

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA TRE

Triennio 2022-2025



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all’insieme. Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.” Fece una smorfia fatalista: “Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini”

DANIEL PENNAC “Diario di scuola”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMONA TRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12041** del **08/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/01/2022** con delibera n. 83*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 123** Modello organizzativo



- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre nasce nel 2013 in seguito dell'attuazione della legge 111 del 2011 ed è costituito da cinque plessi (due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) collocati su due comuni: Cremona e Malagnino. Il contesto socio-economico d'Istituto viene indicato come medio-alto, soprattutto alla scuola primaria. Il territorio si caratterizza per la forte vocazione agricola, la presenza di alcune aziende di medie dimensioni e un forte sviluppo del settore terziario. All'interno dell'Istituto operano circa 120 unità di personale di ruolo, quota che, con i contratti a tempo determinato, arriva a raggiungere le 160 unità fra docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici. La popolazione scolastica è di circa 760 alunni dai tre ai quattordici anni e si contraddistingue per la sua eterogeneità e multiculturalità; particolarmente significativa la presenza di alunni con BES (Bisogni educativi speciali) di varia natura. La sensibilità alle tematiche dell'inclusione e della personalizzazione si traduce nella costruzione di una solida rete di relazioni con i servizi territoriali (NPI, servizi sociali, cooperative sociali, enti locali) finalizzata alla coprogettazione educativa e al contrasto della dispersione scolastica. Alla luce di questi dati, l'istituto comprensivo conferma e sottolinea che la valorizzazione della diversità (in ogni sua forma) sia la sua mission principale ed irrinunciabile. Pur ricadendo l'Istituto in un contesto socio-economico definito di livello medioalto, è in aumento il numero di studenti con caratteristiche di particolare svantaggio socio-economico e culturale, che impegnano la scuola nella progettazione di percorsi di recupero didattico ed educativo, anche in orario extrascolastico. Questa situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi anni come conseguenza della pandemia, che ha fatto emergere nuove fragilità, soprattutto sul piano relazionale ed emotivo.

Negli anni dell'emergenza pandemica l'Istituto ha ripensato i suoi spazi e la sua organizzazione interna, in ottemperanza alla normativa vigente, e ha dato avvio ad un'imponente operazione di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle dotazioni informatiche. La manutenzione dei plessi è curata dagli enti locali, con i quali l'Istituto si interfaccia regolarmente. Le risorse economiche dell'Istituto provengono in gran parte da finanziamenti statali ed europei, dal diritto allo studio erogato dagli enti locali e dal contributo volontario versato dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Dall'analisi dei dati relativi alla popolazione scolastica si delineano all'interno dell'Istituto due situazioni abbastanza diverse. La scuola primaria si connota per avere un indice ESCS medio alto, contrariamente alla scuola secondaria che si colloca nettamente in una fascia bassa, medio bassa. Se si procede con l'analisi di ulteriori valori a nostro parere significativi, emerge che la percentuale di alunni con disabilità certificata non presenta variazioni significative rispetto alle altre scuole della



provincia di Cremona per quanto riguarda la scuola primaria, mentre è significativamente più elevata alla scuola secondaria sia rispetto al dato provinciale che a quello regionale. Stessa situazione si rileva per la percentuale di alunni d'origine straniera: la percentuale della scuola primaria è superiore alla media provinciale e regionale, ma alla scuola secondaria tale percentuale diventa significativamente superiore, ovvero quasi il doppio. Mentre più allineata con i dati provinciali e regionali è la percentuale di alunni con DSA in entrambi gli ordini di scuola. La presenza di un'alta percentuale di alunni con disabilità o di origine straniera ha abituato da sempre il collegio dei docenti ad operare scelte nell'ottica dell'inclusione che sicuramente è un valore fondante del nostro Istituto.

Una scuola primaria e la scuola secondaria sono collocate nel centro storico del capoluogo di provincia. La posizione centrale non corrisponde però ad una situazione di agiatezza economica o socio-culturale, in quanto molti alunni abitanti in zona risiedono in case popolari e presso le due scuole sorgono molte comunità protette per accogliere soggetti fragili, minori, ma non solo. Diversa è la situazione dell'altro plesso di scuola primaria che sorge in un comune limitrofo alla città con spiccate caratteristiche residenziali. In entrambe le situazioni sono molteplici i legami e le interlocuzioni con i due comuni di riferimento e con le associazioni del territorio. I due comuni sono attivi nel fornire i servizi di trasporto, di refezione e danno un contributo economico all'Istituto per il diritto allo studio. Il territorio del Comune di Malagnino, che conta circa 1700 abitanti, è a vocazione prevalentemente agricola, con la presenza di laboratori artigianali e piccole industrie, ubicati nella zona industriale della frazione di San Giacomo Lovara. I genitori degli alunni che frequentano la Scuola Primaria lavorano però, nella maggior parte dei casi, nella città di Cremona e nei comuni limitrofi e sono impegnati in professioni impiegatizie, nell'ambito del commercio, nel campo della sanità, delle forze dell'ordine o dell'esercito e pochissimi sono nativi della zona.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CREMONA TRE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82000X
Indirizzo	VIA S. LORENZO 4 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	037227786
Email	CRIC82000X@istruzione.it
Pec	CRIC82000X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccremonatre.edu.it

Plessi

MALAGNINO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82001R
Indirizzo	VIA MONTEVERDI, 9 MALAGNINO 26030 MALAGNINO

SAN FELICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82002T
Indirizzo	VIA SAN FELICE 20 FRAZ. SAN FELICE 26100 CREMONA



MALAGNINO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820012
Indirizzo	VIA MONTEVERDI, 9 MALAGNINO 26030 MALAGNINO
Numero Classi	8
Totale Alunni	135

"REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820023
Indirizzo	VIA REALDO COLOMBO 1/3 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM820011
Indirizzo	VIA S. LORENZO 4 35 26100 CREMONA
Numero Classi	17
Totale Alunni	359

Approfondimento

I nostri plessi

La Scuola dell'Infanzia "La Gabbianella" (Comune di Malagnino)



La scuola è dotata di tre aule, spaziose e luminose, per le attività di sezione, un'aula laboratorio per attività grafico pittoriche e un salone utilizzato sia come spazio per l'attività motoria che come stanza per il riposo pomeridiano dei bambini di tre e quattro anni. Tutte le aule della scuola presentano il collegamento alla rete wireless e le sezioni dispongono di un pc. All'esterno si trova un ampio giardino, dotato di zone con pavimentazione antitrauma e un gazebo. Il giardino è attrezzato con giochi in plastica (scivolo, casetta, tunnel), trattori e tricicli. La scuola ospita due sezioni di bambini con età eterogenea dai tre ai cinque anni.

L'attività educativa e didattica va dalle 8.20 (ingresso fino alle 9.00) alle 16.20 (uscita dalle 15.50), con possibilità di uscita anticipata alle ore 11.40 (prima del pasto) e alle ore 13.15 (dopo il pasto). Esiste la possibilità di usufruire di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30, gestito da personale incaricato dal Comune. Altri servizi a gestione comunale sono: la mensa interna e il trasporto con lo scuolabus.

Scuola dell'Infanzia di San Felice - Comune di Cremona

La frazione di San Felice fa parte del Comune di Cremona e dista circa 4 chilometri dal centro della città. Nel quartiere di San Felice risiedono circa 1200 abitanti. La scuola dell'infanzia è l'unico grado di scuola presente sul territorio ed è un importante punto di aggregazione per il quartiere insieme all'oratorio della parrocchia. L'edificio scolastico, luminoso, colorato e accogliente, è situato sulla strada principale del quartiere che collega la via Postumia alla via Mantova. Con l'anno scolastico 2021/2022 la scuola di San Felice, completamente ricostruita, è rientrata nella sede originaria del quartiere. Si tratta di una scuola con spazi ampi e flessibili, adatti alle varie esigenze funzionali, costruita in legno secondo criteri di sostenibilità e di sicurezza. La scuola si sviluppa su un unico piano dove troviamo l'atrio, la sala da pranzo, il corridoio strutturato con angoli di gioco e simbolici, l'aula polifunzionale (salone psicomotorio, angolo tecnologico, angolo musicale, spazio sonno), l'aula docenti, due ampie e luminose sezioni (dotate di spogliatoi e servizi igienici dedicati), servizi igienici per il personale e all'esterno tre giardini attrezzati con nuovi giochi che rispettano tutte le norme di sicurezza. Tutti gli spazi della scuola sono a misura di bambino, la loro organizzazione risponde alle necessità fisiche e di sviluppo del bambino. La scuola è aperta alle iniziative rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia promosse sul territorio dall'Amministrazione Comunale, dagli Enti Locali e dalle Associazioni del Quartiere. L'adesione a tali proposte permette di arricchire l'Offerta Formativa completando le esperienze vissute a scuola. L'orario di funzionamento della scuola è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

La scuola offre anche i seguenti servizi: Ø servizio di pre-scuola dalle 7.45 per gli aventi diritto Ø trasporto a cura del Comune di Cremona per gli aventi diritto Ø mensa gestita dal Comune di



Cremona.

SCUOLA PRIMARIA AMATI (Comune di Malagnino)

Il plesso Amati è situato in una zona del Comune di Malagnino lontano dalla strada principale e facilmente raggiungibile sia in auto che a piedi. È inoltre servita da ampi parcheggi su tre lati che permettono ai genitori di raggiungere in sicurezza ed in maniera agevole i tre accessi organizzati in ottemperanza alle norme ANTI-COVID 19. L'edificio, inaugurato nel gennaio 2014, progettato e costruito con criteri di moderno e funzionale design, è posto su due piani: il piano terra è destinato alla scuola dell'infanzia e il secondo piano alla scuola primaria a cui si può accedere anche con l'ascensore. Al piano della scuola primaria oltre alle aule, tutte attrezzate di supporto informatico (LIM/monitor touch), vi è una sala mensa ampia e luminosa e dotata, come tutte le aule, di pannelli per l'assorbimento acustico. E' anche presente un laboratorio di informatica. Gli spazi interni sono dotati di impianti con dispositivi per il trattamento ed il ricambio dell'aria e deputati al riscaldamento e raffreddamento della stessa (impianti due U.T.A.). Nei locali della scuola il riscaldamento è a pavimento e la temperatura di ogni locale può essere gestita in modo indipendente. Dal piano terra si può accedere alla palestra e al giardino della scuola. La palestra viene utilizzata dagli alunni per lo svolgimento dell'attività di educazione motoria in orario scolastico e per praticare attività sportiva extra-scolastica organizzata da un'associazione sportiva locale. All'interno della palestra è inoltre presente un palco utilizzato dalla scuola per organizzare rappresentazioni teatrali e manifestazioni. Il giardino è molto ampio e provvisto di attrezzature ludiche. La scuola primaria Amati è a tempo pieno (8.30-16.30) e offre un servizio di refezione interna con la presenza di una cucina, il servizio di pre-scuola e dopo-scuola e il trasporto gestiti da personale dipendente del Comune di Malagnino.

SCUOLA PRIMARIA REALDO COLOMBO - Comune di Cremona

L'edificio è situato nel centro della città di Cremona, a pochi passi dalla piazza del Comune. La scuola occupa il primo e il secondo piano di un edificio storico, mentre il terzo piano ospita l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi", con il quale da anni è avviata una proficua collaborazione. Si tratta di un edificio massiccio e imponente edificato agli inizi del '900, alle cui estremità vi si trovano due ingressi che hanno consentito durante i mesi della pandemia di effettuare ingressi scaglionati per evitare assembramenti, assicurando i corretti distanziamenti in periodo di emergenza da contagio. All'interno, al primo piano, si trovano le 5 grandi aule in cui vengono ospitati i bambini durante la refezione scolastica, la palestra, la biblioteca della scuola, l'aula utilizzata per l'educazione all'immagine e altri spazi che consentono di svolgere attività in piccolo gruppo. Si trova anche un ampio cortile con dei bellissimi tigli centenari e alcuni spaccasassi frondosi, che donano una gradevole ombra durante i mesi primaverili. Al piano superiore ci sono le



aule che ospitano le 10 classi della scuola, divise in corso A e corso B. Le aule e il corridoio sono molto luminosi grazie alle ampie finestre. La scuola funziona a tempo pieno, con la frequenza di 40 ore settimanali divise su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. La giornata scolastica è organizzata nel seguente modo: durante la mattinata due moduli di lezione della durata di poco meno di 2 ore divisi da un intervallo dove si consuma uno spuntino, la mensa e il dopomensa e a seguire un modulo pomeridiano di circa due ore. Le entrate e le uscite sono scaglionate per classi e si spalmano su un orario che va dalle 8,00 alle 8,30, per le entrate, e dalle 16,00 alle 16,30 per le uscite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARCO GEROLAMO VIDA" - Comune di CREMONA

La Scuola Secondaria di I° grado "M. G. Vida" è una scuola "media" ad indirizzo musicale, ubicata in pieno centro storico, a Cremona, in un edificio di tre piani posto sotto la tutela della Sovrintendenza ai beni culturali e monumentali. Il plesso nell'anno 2021 è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione edilizia, con messa a norma dei locali ed un utilizzo degli spazi funzionale alle attività scolastiche. Infatti, la scuola è dotata di ambienti interni ed esterni, che consentono di sfruttare al meglio tutte le opportunità messe in campo in ambito educativo-didattico dalle risorse professionali che operano al suo interno. L'edificio, per la sua conformazione architettonica originale, ci ha consentito nella situazione emergenziale da Covid-19 di disporre di entrate ed uscite differenziate, per evitare assembramenti e assicurare i corretti distanziamenti fra gli alunni. A fianco delle classiche aule, la struttura scolastica è dotata di alcuni spazi "speciali": aule per il micro-teaching su ogni piano, un'aula informatica, due aule di musica, un laboratorio di falegnameria, un angolo "soffice", una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula magna. Per l'attività sportiva, la scuola dispone di due palestre, anch'esse recentemente rinnovate, che possono vantare linee di campo specificatamente pensate per poter svolgere sport inclusivi. Sono in fase di progettazione anche lavori per la corretta aerazione dei locali. Inoltre, è possibile usufruire di un campo sportivo esterno per attività all'aria aperta. All'interno della scuola è situato un meraviglioso giardino pensile, protagonista di diverse progettualità in campo scientifico, letterario, artistico, storico, ecc. Attualmente risultano iscritti circa n.360 alunni, suddivisi in 17 classi. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, organizzate in n.6 unità giornaliere di 57 minuti ciascuna. Ogni due moduli di lezione è inserito uno spazio di ricreazione della durata di 8 minuti. Gli alunni iscritti al corso di strumento frequentano 3 unità orarie aggiuntive, che si effettuano nella fascia pomeridiana. Data la posizione centrale della scuola, per le famiglie degli alunni residenti nella prima periferia è possibile usufruire di un servizio di trasporto, in collaborazione con il Comune interessato, ed anche un servizio di pre-scuola, sotto la sorveglianza di personale dedicato.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	1
	Microteaching con pc	3
	Microteaching	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



KIT robotica

10

Approfondimento

Nell'ultimo triennio l'Istituto si è attivato per l'acquisto di strumentazione tecnologica e pertanto ad oggi tutte le aule sono attrezzate con monitor touch di ultima generazione e tutti i plessi sono cablati. Presso la scuola secondaria sono a disposizione tre carrelli mobili con notebook, diversi tablet, un'aula stem e un laboratorio di scienze. Anche i laboratori e le aule per il microteaching sono dotati di monitor touch. In ciascuna scuola primaria è presente un laboratorio d'informatica. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di biblioteca.

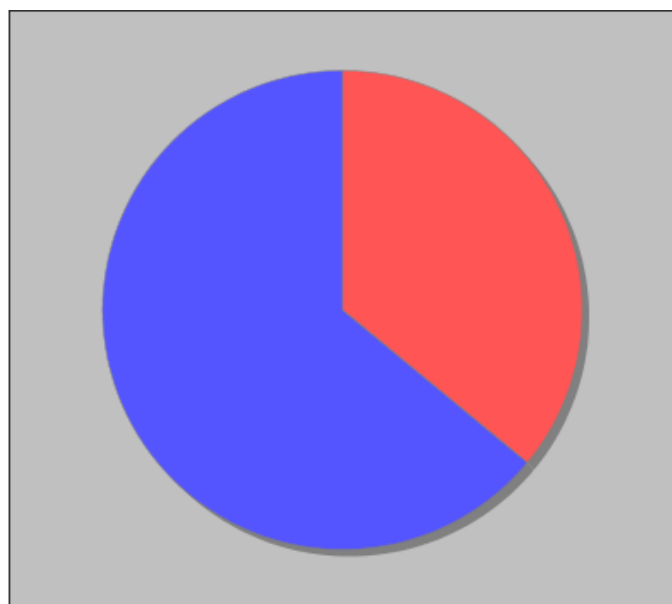


Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	23

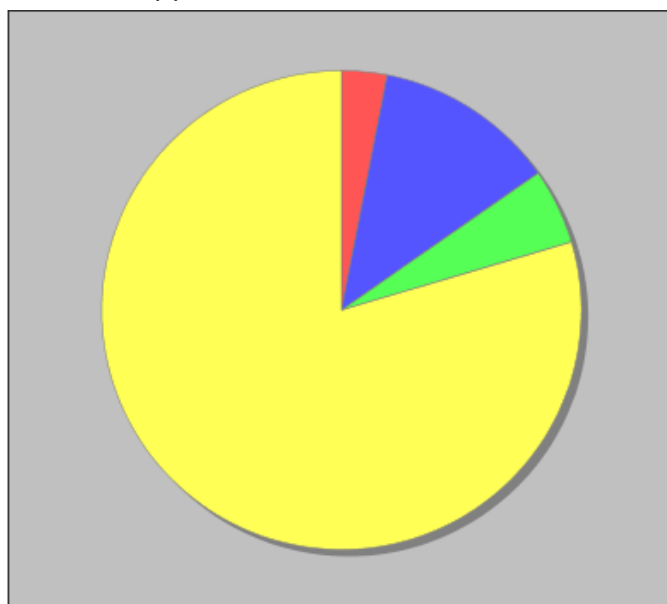
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 5
- Piu' di 5 anni – 78

Approfondimento

Il personale docente dell'Istituto è piuttosto stabile e con una buona esperienza in ambito scolastico. Negli ultimi anni si è abbassata l'età media dei docenti a seguito del turn over dovuto ai pensionamenti. Anche la dirigenza è stabile con periodi di discreta continuità, cosa che ha favorito la progettazione a medio-lungo termine. Stabile è il personale di segreteria, compreso il DSGA.



Per quanto riguarda il personale docente la maggiore criticità è rappresentata dal fatto che alla scuola secondaria non tutte le cattedre di matematica sono coperte da docenti di ruolo; pertanto risulta molto difficile dare continuità didattica alle classi. Anche l'organico di diritto sul sostegno è al di sotto del fabbisogno reale; infatti è necessario ricorrere a contratti annuali per dare adeguato supporto agli alunni. Insufficienti numericamente, la maggioranza dei collaboratori scolastici non è di ruolo, per cui ne consegue un turn over frequente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra identità e la nostra mission: priorità identitarie

L'I.C. Cremona Tre, nel suo processo di autovalutazione e in continuità con la sua storia precedente, ha individuato le seguenti scelte strategiche per definire la propria visione di scuola e per definire la propria missione, ovvero garantire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di cui ciascuno è portatore.

- 1) Una scuola per tutti e per ciascuno, che mette al centro della progettazione l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento e i suoi bisogni formativi attraverso percorsi personalizzati, la predisposizione di setting didattici stimolanti, l'attenzione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in un'ottica di orientamento costante; l'utilizzo di una valutazione formativa e proattiva;
- 2) Una scuola accogliente e inclusiva, che accoglie e valorizza le differenze di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e che facilita i passaggi tra i vari ordini di scuola seguendo l'evoluzione naturale del bambino;
- 3) Una scuola innovativa, volta a perseguire il miglioramento continuo finalizzato al successo formativo degli alunni attraverso la ricerca e la sperimentazione metodologica, la formazione permanente del personale e l'implementazione costante della tecnologia digitale come supporto alla didattica;
- 4) Una scuola per un sapere unitario, trasversale e "competente", per superare una visione frammentaria del sapere e legata alle singole discipline. Una didattica che si struttura in un curriculum in verticale e che è finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, spendibili nella vita reale;
- 5) Una scuola che è comunità educante, di condivisione di valori di rispetto reciproco, caratterizzata da un ambiente sereno e positivo, volto all'ascolto e attento a prevenire qualsiasi forma di prevaricazione e/o discriminazione.
- 6) una scuola che interagisce con il territorio, ne sa leggere i bisogni e sa dare ad essi risposte in termini educativi e di formazione; che interagisce con le famiglie, con le amministrazioni locali, con le altre istituzioni scolastiche, con le università e con i vari servizi territoriali per integrare la propria



offerta formativa. Una scuola che sa creare un dialogo aperto e costante con le famiglie in un'ottica di responsabilità educativa condivisa.

7) Una scuola che promuove il benessere e la salute e che si impegna ad essere “ambiente favorevole alla salute” attraverso azioni di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici, ecc.), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale (associazioni, ecc.).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti percentuali il numero di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado rispetto al benchmark di riferimento provinciale.

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni valutati con 8, 10 e 10 e lode all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare di almeno due punti la percentuale di alunni valutati con 8, 10 e 10 e lode all'Esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate della scuola secondaria di primo grado per avvicinarsi ai benchmark di riferimento

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti il punteggio conseguito nelle prove standardizzate della



scuola secondaria

Priorità

Ridurre il divario nel punteggio conseguito dai due plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi quinte

Traguardo

Allineare il punteggio del plesso con esiti più carenti al benchmark di riferimento regionale, riducendo conseguentemente il divario con l'altro plesso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione divario fra i plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali per le classi quinte**

Al fine di raggiungere la priorità individuata si prevedono i seguenti obiettivi di processo:

- aumentare gli incontri dipartimentali per la coprogettazione didattica
- confronto in sede di dipartimento sulle metodologie utilizzate
- condivisione dei criteri e delle pratiche di valutazione, anche attraverso una formazione comune

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il divario nel punteggio conseguito dai due plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi quinte

Traguardo

Allineare il punteggio del plesso con esiti più carenti al benchmark di riferimento regionale, riducendo conseguentemente il divario con l'altro plesso.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola

Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.

Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola scuola secondaria di I^grado**

Al fine di raggiungere la priorità individuata si procederà con i seguenti obiettivi di processo:

- aumentare gli incontri dipartimentali di per il confronto e la coprogettazione, anche attraverso la somministrazione di prove comuni d'Istituto;
- implementare l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia oggetto delle prove nazionali, promuovendo anche il peer tutoring fra docenti senior e docenti con minore esperienza professionale nonché le pratiche di job shadowing



- formare i docenti nell'ambito della valutazione formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate della scuola secondaria di primo grado per avvicinarsi ai benchmark di riferimento

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti il punteggio conseguito nelle prove standardizzate della scuola secondaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola

Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.

Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia



Implementare le attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni non italofofoni

Formare una parte di docenti all'insegnamento della lingua italiana come L2

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione di strumentazione tecnologica al fine di innovare costantemente le pratiche didattiche

● **Percorso n° 3: Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno di scuola secondaria**

Implementare i percorsi di recupero e potenziamento, offrendo anche attività extracurricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti percentuali il numero di alunni promossi al primo e al



secondo anno della scuola secondaria di primo grado rispetto al benchmark di riferimento provinciale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi individualizzati finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La CURVATURA MUSICALE DELL'ISTITUTO

La Scuola Secondaria di Primo Grado M.G. Vida è caratterizzata dalla presenza del corso ad Indirizzo Musicale. Questa specificità, per la quale un significativo numero di alunni impara a suonare uno strumento musicale, si riflette sull'intero Istituto ponendo la musica tra gli elementi cardine della propria proposta formativa sia curricolare che extra curricolare. La curvatura musicale dell'intero curriculum d'Istituto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della musica come espressione culturale, sociale, antropologica nel processo di formazione degli alunni. La finalità è quella di offrire ai giovani studenti una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva attraverso lo studio della musica. Principio guida della curvatura è il "fare musica", in tutte le sue accezioni, comprendendo sia quelle più semplici dei primi laboratori sonori della scuola dell'infanzia sia le forme più strutturate della musica d'insieme dell'indirizzo musicale o dei laboratori extra curricolari. In particolare, l'attività di musica d'insieme si configura come vero momento di indubbia valenza formativa, in quanto promuove l'integrazione di diverse componenti: quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. Il "fare musica insieme" diventa un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza civile, perché la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze, grandi o piccole che siano. Per un'ulteriore trattazione della curvatura d'Istituto si rimanda alla sezione "Offerta formativa", progetti in ambito musicale.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Presso la scuola secondaria di I° grado sono stati progressivamente allestiti diversi spazi per proporre attività laboratoriali. Ogni spazio è adeguatamente attrezzato con strumentazioni



informatiche di ultima generazione: aula STEM, laboratorio di scienze, laboratorio di tecnologia e laboratorio di musica. Inoltre all'interno del plesso sono presenti tre laboratori mobili di informatica per integrare le strumentazioni informatiche alle pratiche didattiche quotidiane.

E' in fase di implementazione la biblioteca, che è stata ampliata e rinnovata.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Per poter raggiungere i traguardi e realizzare le priorità individuate per il triennio 2022-2025, l'Istituto definisce ambiti progettuali che costituiscono lo sfondo educativo della progettazione didattica che ogni anno viene declinata con singole progettualità di plesso. Questi ambiti costituiscono la struttura portante intorno alla quale si dipanano le scelte educative e didattiche dell'Istituto.

INCLUSIONE.

L'Istituto Comprensivo Tre, nell'ottica di considerare l'inclusione scolastica un processo rivolto a tutti gli alunni e che si sviluppa intervenendo in primo luogo sul contesto scolastico, predispone una serie di azioni specifiche finalizzate a promuovere il benessere, l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli allievi, con un'attenzione particolare a quelli che si trovano in una condizione di fragilità personale e sociale.

L'Istituto mette quindi in atto protocolli di interventi predisposti a garantire la realizzazione di una comunità educante che tenga conto dei bisogni di ogni singolo alunno, dalla conoscenza puntuale e completa dell'allievo al momento dell'accoglienza, al suo orientamento al termine del percorso scolastico, alla formazione del personale docente su prassi didattiche inclusive, quindi flessibili, attente alle modalità di apprendimento degli alunni e innovative sul piano tecnologico e multimediale.

In tale contesto le Funzioni Strumentali Inclusione si attivano in specifiche azioni: sono presenti nei momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, si rapportano con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento del territorio di appartenenza, visionano la documentazione diagnostica, tengono costanti colloqui con i docenti di classe e di sostegno per un efficace passaggio di informazioni, rilevano i bisogni formativi e propongono attività di formazione interna per il personale sul tema dell'inclusione, supervisionano i Piani educativi personalizzati, predispongono specifici documenti di verifica e di valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e aggiornano la modulistica dell'area inclusione sulla base dei bisogni emergenti. L'Istituto Comprensivo Cremona TRE pone al centro della



propria azione educativa la piena inclusione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92), con DSA (legge 170/2010) e con Bisogni Educativi Speciali e lavora per creare le condizioni affinché ciascuno possa acquisire conoscenze, autonomie e competenze utili alla realizzazione di un proprio progetto di vita. Un approccio inclusivo mette in rilievo gli aspetti di interazione dell'allievo/a con l'ambiente di apprendimento, concentrando l'attenzione su ciò che accade in classe, sulle scelte organizzative e didattiche e facendo in modo che i "bisogni speciali" di alcuni diventino occasione per tutti di nuove esperienze educative. A tal fine l'Istituto ha individuato figure referenti che lavorano per costruire un contesto scolastico accogliente e propositivo per tutti i ragazzi; creare un buon clima di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo (Dirigente Scolastica, personale di segreteria, docenti dei Team e dei Consigli di Classe, docenti di sostegno, personale Saap e famiglie). Per gli alunni Diversamente Abili (DVA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) gli insegnanti curricolari e di sostegno programmano obiettivi didattici ed educativi e utilizzano metodologie condivise declinate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per situazioni di particolare complessità, si attuano interventi di didattica domiciliare e si utilizzano strumenti e metodologie didattiche "speciali", condivise con le figure specialistiche che hanno in carico l'alunno/a.

L'Istituto organizza inoltre diversi progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi.

Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione.

La scuola secondaria aderisce inoltre a progetti in rete contro la dispersione scolastica, ha istituito uno sportello d'ascolto e di supporto psicologico per alunni, genitori e docenti e ha formato docenti referenti per affrontare l'emergenza del bullismo e del cyber-bullismo con interventi mirati in tutte le classi e finalizzati alla prevenzione.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

All'interno dell'ambito progettuale "inclusione" si colloca il progetto di istruzione domiciliare. Come previsto dall'art.16 del decreto legislativo 66/2017, l'I.C. Cremona Tre avvia, ove necessario, progetti di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a



frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta e in collaborazione con la scuola polo regionale, l'I.C. Cremona Tre attiva interventi a domicilio del minore inviando dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente o attiva collegamenti via internet per facilitare e mantenere viva la relazione dell'alunno/a in istruzione domiciliare con il gruppo classe e limitarne l'isolamento dovuto alla malattia al fine di dare valenza concreta al concetto di inclusione.

Nell'ambito dell'inclusione va intesa anche la nostra progettazione di attività alternativa all'IRC, qui allegata.

ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA IN INGRESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di assicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei bambini di tre anni, ma anche il rientro per mezzani e grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso, carico di aspettative e di consapevolezza ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo è necessario pianificare con grande attenzione la delicata fase dell'accoglienza prevedendo percorsi che permettano di conoscere e valorizzare al meglio le individualità e le risorse disponibili. Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesce a crescere, esprimendo se stesso e relazionandosi con gli altri in modo corretto e costruttivo, significa "star bene insieme a scuola".

FINALITÀ DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

- Favorire un graduale distacco dalle figure parentali e trovare dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti;
- Realizzare un clima rassicurante per un sereno inserimento nell'ambiente scolastico;
- Attivare forme graduali e flessibili di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che frequentano per la prima volta, per consentire un loro ottimale inserimento;
- Far vivere la scuola come un luogo sicuro, piacevole, sereno ed accogliente grazie ad un



adeguato allestimento del contesto e al suo utilizzo per attività ludico-ricreative;

- Instaurare un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia;
- Stimolare, rinnovare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

FASI DELL'ACCOGLIENZA

Dicembre:

Open day per i genitori interessati all'iscrizione per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, visitare i locali scolastici e comunicare le fasi e i tempi dell'accoglienza;

Giugno:

- Colloqui individuali con le famiglie per una presentazione dei propri figli;
- Pomeriggio di pre-inserimento con i bambini nuovi iscritti insieme ai genitori nei locali della scuola;

Settembre:

- Inizio della frequenza per i bambini di tre anni dopo alcuni giorni dall'inizio delle attività dei bambini di anni 4 e 5 e dopo le ore 9.30 per permettere "un'accoglienza" adeguata e più attenta anche ai bambini più grandi;
- Orario ridotto per permettere ai bambini di adattarsi gradualmente ai tempi della giornata scolastica (v. calendario inserimento/accoglienza deliberato nel mese di giugno dal Consiglio di Istituto);
- Condivisione e sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo.

PROGETTO CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA- SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO.

Al fine di garantire ad ogni alunno un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico d'Istituto, vengono concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola azioni di raccordo e di progettazione definiti nei tempi e nelle modalità all'inizio di ogni anno scolastico. Tale azione educativa permette di porre la giusta attenzione ai bisogni degli alunni e facilitare, tra i docenti, il passaggio di informazioni sugli alunni e una maggiore conoscenza sui diversi ordini di scuola. Pur garantendo la continuità anche con i plessi appartenenti ad altri istituti comprensivi, particolare attenzione viene riservata alla continuità verticale all'interno dei plessi afferenti all'IC Cremona Tre. Un momento importante per la conoscenza reciproca che coinvolge oltre agli alunni anche le loro



famiglie, è l'organizzazione a dicembre delle giornate di scuola aperta nei vari plessi d'Istituto finalizzate alla conoscenza concreta e diretta della singola scuola e a favorire la percezione di sentirsi parte di una comunità.

CONTINUITÀ INFANZIA

Il progetto, rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, si propone di sostenere e accompagnare i bambini nel delicato passaggio alla scuola primaria e metterli, così, nelle condizioni di iniziare la futura esperienza in maniera ottimale.

Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia di San Felice e Malagnino sono "accompagnati" verso la scuola primaria di Malagnino, attraverso attività di accoglienza e strumenti di osservazione condivisi, in particolare:

- Presentazione degli alunni, attraverso griglie di osservazione, agli insegnanti che li accoglieranno nel successivo ordine scolastico;
- Progettazione di un'attività didattica comune tra il gruppo di anni 5 della scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- Programmazione di una giornata dedicata ad attività di accoglienza tra le classi ponte.

Le attività proposte consentiranno agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico caricandosi di aspettative positive e di creare le condizioni necessarie affinché possano "vivere bene la scuola".

Continuità Primaria Amati e Infanzia "La Gabbianella" e "S. Felice"

Le azioni di passaggio tra la scuola Primaria Amati di Malagnino e la scuola dell'Infanzia "La Gabbianella" sono facilitate per la presenza delle due realtà educative nella stessa sede scolastica e dal fatto che la scuola dell'Infanzia S. Felice dista solo pochi chilometri dal Comune di Malagnino.

La continuità educativa vede interagire i docenti dei due ordini scolastici durante tutto il corso dell'anno anche se le attività che coinvolgono gli alunni si concentrano principalmente tra marzo e maggio attraverso una dimensione pratica, come la conoscenza degli ambienti della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e attività ludico-laboratoriali concordate fra le docenti dei due ordini di scuola, e una dimensione emotivo-affettiva finalizzata a stabilire una connessione empatica con la scuola primaria e creare negli alunni la giusta aspettativa e motivazione. Generalmente viene individuato un filo conduttore intorno al quale proporre le attività, filo conduttore che verrà poi ripreso dalle docenti del primo anno della primaria nelle prime settimane di scuola al fine di ricreare un contatto con la scuola di provenienza per portare gli alunni ad una positiva e consapevole percezione del cambiamento.



Nel mese di giugno sono inoltre previsti colloqui tra le docenti dei due ordini di scuola per un passaggio di informazioni relativo alla presentazione dei singoli alunni.

CONTINUITA' IN ENTRATA ALLA SCUOLA PRIMARIA REALDO COLOMBO

Il momento del passaggio ad un nuovo ordine di scuola rappresenta sempre per i bambini una tappa importante e delicata per la crescita. Per creare un clima positivo che promuova il passaggio alla scuola primaria, viene curata in modo attento l'accoglienza agli alunni di classe prima, attraverso un percorso che si snoda lungo l'anno scolastico e si articola in più momenti, che coinvolgono i bambini e le loro famiglie, i docenti delle scuole per l'infanzia, gli alunni della scuola primaria. Prima dell'inizio delle lezioni, durante la prima settimana del mese di settembre, si tiene un incontro tra i genitori e gli insegnanti delle classi prime. Tale occasione è finalizzata a:

- presentare gli insegnanti
- spiegare l'organizzazione del primo periodo di scuola;
- consegnare la lista del materiale occorrente;
- rispondere a domande, fornire chiarimenti.

Durante il periodo iniziale, i primi momenti di conoscenza reciproca prevedono incontri con le insegnanti delle scuole di provenienza, anche dopo l'inizio dell'anno scolastico; la guida alla conoscenza dei diversi ambienti e delle diverse figure della scuola; l'adattamento graduale ai ritmi di lavoro.

I bambini delle altre classi del plesso, durante la prima settimana di scuola, prepareranno momenti di accoglienza con intrattenimento ludico, di attività di manipolazione e di motoria, nonché racconti di fiabe dramatizzate.

La nostra scuola prevede inoltre:

- Il primo giorno di scuola viene organizzata una festa collettiva di apertura dell'anno scolastico.
- L'accompagnamento dei bambini delle classi prime da parte dei genitori in classe, al mattino entro il suono della 2^a campana (ore 8,15) e non oltre il primo quadrimestre.
- Nel periodo dicembre-gennaio, incontro con i genitori dei bambini che devono iscriversi alla classe prima, per offrire informazioni ed opportunità conoscitive in merito alle caratteristiche pedagogiche ed organizzative della scuola, prima della effettiva iscrizione.
- Nel periodo maggio-giugno, giornata di scuola aperta per i nuovi iscritti e visita della scuola con le



famiglie ; incontri con le sezioni di scuola per l'Infanzia.

- Invito dei bambini neo iscritti alla festa di chiusura dell'anno scolastico; passaggio di testimone con i ragazzi di quinta, che regalano un segno di benvenuto.
- Per i nuovi iscritti in corso d'anno: in vista dell'iscrizione di nuovi alunni ad anno scolastico avviato si prevedono momenti di accoglienza per favorirne l'inserimento.

Continuità Primaria Amati e Realdo Colombo con la Scuola secondaria di I° grado "M.G.Vida" .

Le azioni di passaggio tra la scuola e la scuola secondaria di primo grado avvengono attraverso visite organizzate per la conoscenza degli ambienti della scuola Vida che coinvolgono le classi quinte con una particolare attenzione alla conoscenza delle attività di indirizzo musicale dell'Istituto. I docenti di indirizzo musicale e le docenti della primaria organizzano momenti di incontro e di conoscenza attraverso uno specifico progetto denominato "Il Giardino dei suoni" che vede il coinvolgimento degli alunni della primaria in attività con alunni dell'indirizzo musicale e docenti di strumento della scuola secondaria d'Istituto.

In primavera sono inoltre previsti colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola per un passaggio di informazioni relativo alla presentazione dei singoli alunni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO alla scuola secondaria "M.G.VIDA"

La scuola mette in campo progettualità specifiche per sostenere e accompagnare gli alunni nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, con lo scopo di garantire la continuità del processo educativo (intenti, metodi, strategie, ecc.) e facilitare il cambio di grado scolastico, organizzando occasioni di prima accoglienza mediante attività di tipo laboratoriale e momenti di incontro.

Nei mesi di novembre, dicembre e gennaio studenti e genitori sono guidati nella conoscenza della nuova Scuola Secondaria, attraverso l'approfondimento di aspetti riguardanti l'offerta formativa, le finalità della scuola, il funzionamento organizzativo e il piano generale della progettualità educativo-didattica.

In fase emergenziale attraverso appuntamenti online, oppure di prassi in presenza gli alunni delle scuole primarie entrano nella nostra struttura e possono familiarizzare con i compagni più grandi e i loro docenti. Vengono proposte attività di didattica digitale afferenti a diverse discipline, da svolgersi in ambienti virtuali o in presenza, al fine di creare "un ponte" per l'accoglienza dei nuovi alunni e avviare le relazioni con i futuri insegnanti e compagni di scuola.



In primavera, si raccolgono informazioni sui nuovi iscritti, prendendo diretti contatti con le maestre delle classi quinte, al fine di assicurare il miglior inserimento possibile e facilitare la formazione delle future prime.

ORIENTAMENTO IN USCITA VERSO IL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

La scuola secondaria di primo grado M.G. Vida si impegna a sviluppare annualmente e periodicamente progetti di orientamento in uscita, per guidare gli studenti delle classi terze verso una scelta matura e consapevole per il proseguimento del loro percorso di studi. Si sottolineano due filoni portanti: da un lato, la proposta di progetti circoscritti ed interni all'istituto (es. seminari per studenti, docenti e genitori, incontri con realtà locali quali ad esempio il consultorio Ucipem); dall'altro, la collaborazione in rete con altre realtà territoriali (es. Informagiovani) per la realizzazione di progetti che coinvolgano più scuole secondarie sia di primo che di secondo grado (es. il mini salone dello studente effettuato all'interno del plesso "Vida" per permettere ai nostri alunni e ai loro genitori un contatto diretto con gli istituti di secondo grado in funzione di una scelta di orientamento più consapevole). Vengono organizzate anche esperienze di micro stage per singoli o piccoli gruppi di alunni presso le scuole secondarie di secondo grado.

PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

In questo ambito la scuola si rivela il luogo privilegiato della formazione di persone capaci di leggere la realtà e di comprendere le cause delle disuguaglianze e dei contrasti che agitano il mondo contemporaneo. Si tratta di attrezzare i giovani nell'esercizio dell'analisi e della conoscenza, per superare l'indifferenza e immaginare nuove prospettive, anche nei comportamenti quotidiani che consentiranno ai nostri ragazzi di divenire cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola si pone come obiettivo il raggiungimento del bene integrale della persona, considerata nelle sue dimensioni costitutive e nelle sue molteplici relazioni, cogliendo e rispettando la complessità della persona nella costruzione dell'identità di ciascuno, sostenendo il ruolo educativo di scuola e famiglia nell'educazione affettiva e relazionale dei ragazzi e ragazze.

A scuola si crea un contesto aperto che utilizza metodologie e risorse innovative in una logica di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, del bullismo, del cyberbullismo e di potenziamento della funzione educativa della scuola, di disponibilità ad attivare strategie alternative per garantire percorsi di crescita e di formazione per tutti e per ciascuno, anche in funzione preventiva.

Quindi la finalità principale è quella di accompagnare e rinforzare il processo di istruzione, promuovendo una cultura pedagogica comune tra i diversi attori coinvolti nella prevenzione delle



vulnerabilità personali e sociali, incentivando interventi sistemici in rete tra la scuola e tutti gli enti presenti sul territorio, attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa che garantiscano la collaborazione fra le componenti istituzionali e sociali al fine di definire soluzioni e procedure condivise.

L'attivazione di uno sportello di ascolto e supporto psicologico interno alla scuola, al servizio di alunni, docenti e genitori, offre un'altra occasione di scambio, di riflessione e di aiuto per dialogare con persone competenti che assicurino accoglienza, giusta capacità di valutazione ed esplorazione delle situazioni.

Questo ricco ambito progettuale si apre sia a progetti solidali di respiro internazionale, sia al patrimonio culturale locale della città, ricca di importanti opere artistiche, chiese e musei di notevole valore storico-ambientale e musicale, al fine di conoscere e valorizzare l'ambiente nel quale i ragazzi vivono per favorire poi lo sviluppo di un futuro progetto di vita.

PROGETTO NEPAL "ATTRAVERSO I MIEI OCCHI"

Il progetto è promosso dall'associazione "Passo Dopo Passo", che promuove un percorso umanitario di solidarietà per il Nepal, al fine di garantire il diritto all'alimentazione e all'istruzione ai bambini del distretto di Khniyakharka. I contenuti riguardano: l'educazione alimentare legata al benessere e alla salute, il consumo critico e il contrasto allo spreco alimentare. Il progetto prevede l'adesione ad un protocollo d'intesa tra Istituti Comprensivi e scuole di 2° grado per concretizzare una "Rete Solidale Cremonese", in collaborazione con l'I. C. "Ugo Foscolo" di Vescovato, I. C. Cremona Tre e l'I. C. Cremona Cinque. Il progetto ha lo scopo di costruire responsabilità riguardo l'uso del denaro, l'educazione alla legalità, la cittadinanza attiva, la partecipazione sociale e la promozione della coesione sociale e della democrazia attraverso la concreta solidarietà responsabile, con la produzione di immagini, testi e oggetti utili allo scambio culturale e alla raccolta fondi.

Il progetto prende avvio da un incontro preliminare con gli operatori dell'associazione che illustrano agli alunni lo stato dei lavori della scuola che si sta aiutando. Successivamente le classi lavoreranno a vari livelli sui diversi temi già elencati. Gli alunni producono oggetti e materiale didattico da inviare direttamente alla scuola in Nepal.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZE MULTILINGUISTICA

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre considera lo sviluppo della competenza europea "comunicazione multilinguistica" un aspetto fondante del proprio curriculum; per questo motivo



L'Istituto propone diversi progetti finalizzati alla valorizzazione delle competenze comunicative dei suoi alunni promuovendo anche la consapevolezza che dietro lo studio di una lingua straniera c'è sempre la conoscenza e la valorizzazione della cultura del paese o dei paesi in cui quella lingua è parlata.

METODOLOGIA CLIL

Nell'ottica del potenziamento della lingua inglese, durante le lezioni curricolari in alcuni momenti dell'anno scolastico, i docenti propongono il cosiddetto CLIL (Content and Language Integrated Learning). Si tratta di un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. In pratica, alcuni contenuti di una data materia (storia, geografia, scienze, arte e così via) vengono insegnati non in lingua italiana, ma in inglese. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

PROGETTO VACANZA STUDIO

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre promuove per gli alunni della Media Vida desiderosi di potenziare le proprie competenze comunicative nelle due lingue straniere studiate a scuola la partecipazione a soggiorni estivi in Alta Val Savoia, organizzati in collaborazione con l'associazione culturale no - profit Eurovida, che prevedono lo studio della lingua inglese al mattino (3 ore) con docenti madrelingua di comprovata esperienza e la pratica della lingua francese in contesto autentico al pomeriggio con la partecipazione degli studenti ad attività ludico-sportive con animatori / allenatori francesi ed escursioni con guide locali.

PROGETTO FULL IMMERSION

Il Progetto Full Immersion si propone di contribuire alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, l'obiettivo è quello di arricchire il bagaglio lessicale dei discenti, la capacità di comprensione e di produzione della lingua orale.

Si rivolge agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, alunni motivati e desiderosi di mettersi in gioco e di affrontare una esperienza didattica basata su attività prettamente comunicative.

Il metodo ha un approccio funzionale - comunicativo, con pillole di "Total Physical Response", privilegiando in questo modo il "saper ascoltare" attraverso attività all'aria aperta che prevedono l'esecuzione da parte dei discenti di comandi, gesti, azioni, nonché giochi di squadra. I giochi più didattici si svolgono in aula con l'ausilio di materiali appositamente predisposti. Non mancano le attività di ascolto di brani musicali, in questo rispondendo alla vocazione "musicale" della scuola con un docente cantante professionista.



La fase delle iscrizioni avviene in aprile; la settimana di Full Immersion si svolge a metà giugno o fine agosto per le classi della scuola primaria e tra fine agosto e gli inizi di settembre per le classi della scuola secondari

PROGETTO eTWINNING

Dall'anno scolastico 2020 -2021 i docenti dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre fanno rete con colleghi di tutta Europa sulla piattaforma eTwinning, partecipando con alcune classi a progetti di varia natura, nell'ottica della collaborazione tra scuole, affidando agli alunni coinvolti un ruolo attivo all'interno di uno spazio virtuale protetto dove i ragazzi possono interagire, fare ricerca, prendere decisioni rispettandosi a vicenda e migliorando le proprie competenze. Il valore aggiunto di eTwinning risiede nel fatto che crea "aule senza pareti" in cui i ragazzi del Cremona Tre possono interagire con studenti di altre città italiane o paesi europei, possono condividere la propria cultura, confrontarsi, costruire la propria identità, scegliendo il canale comunicativo più congeniale, verbale e non verbale, condividendo immagini, video, testi scritti.

Progetto Digitale d'Istituto

DIGITALE per tutto Istituto

Il ricorso alla DAD degli ultimi mesi ha imposto una riflessione sulle effettive competenze digitali di alunni e docenti. Appare assodato che i cosiddetti "nativi digitali" lo sono per ambiti piuttosto circoscritti, quali l'utilizzo di alcune applicazioni che riguardano il loro quotidiano; mentre le competenze nella gestione degli upload e download dei file, nell'uso di un word processor, nella ricerca e scelta delle informazioni in rete, appaiono limitate tanto da rendere necessaria una prima fase di vera e propria "alfabetizzazione digitale". Superata tale fase, è necessario dare agli studenti l'opportunità di apprendere in modo flessibile secondo il loro stile, ad esempio attraverso il making, perché l'intelligenza ha molte forme e gli esseri umani apprendono in modo diverso. L'informatica deve permettere di imparare, inventare, insegnare, collaborare e condividere, in base alle esigenze e agli interessi degli studenti, senza limitare l'uso del computer come semplici "oggetti di segreteria" per videoscrittura o conoscenze di base, ma strumenti per forgiare il mondo dello studente inserendo nel curriculum la programmazione e il debugging. A questa formazione è opportuno che concorrano tutti i docenti, e non solo quelli delle discipline tecniche. Le competenze tecnologiche devono, quindi, essere patrimonio comune di tutti i docenti, sia in quanto formatori dei loro alunni nel campo digitale, sia come fruitori delle nuove tecnologie in ambito didattico.

La scuola si impegna ad acquistare costantemente materiale digitale con l'obiettivo di creare uno spazio



fisico di apprendimento nella sede della scuola secondaria (aula STEM) per favorire un approccio induttivo e uno sviluppo del ragionamento logico e critico sulle base delle esperienze, aumentando così l'interesse degli alunni con l'introduzione di tavoli per il tinkering. Inoltre, l'acquisto di kit di robotica ed elettronica arricchirà il lavoro già avviato e svolto in gran parte in modalità unplugged.

L'Istituto favorisce l'utilizzo di robot educativi di livelli di apprendimento diversi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria (cubetto, codey rocky, ozobot), con particolare attenzione all'utilizzo adeguato da parte dei bambini più fragili. Alcuni kit saranno programmabili a blocchi, per incrementare la creatività di ognuno con stadi di apprendimento diversi dalle semplici connessioni, fino a progetti più complessi, ma tutti inclusivi. Una parte del nostro progetto è legato anche alla stampa 3D, già avviata ma da implementare con le penne 3D. La digitalizzazione della didattica d'Istituto riguarda anche la realtà aumentata, già approcciata con il progetto dei tour virtuali da cui siamo partiti con l'utilizzo della fotocamera 360, per dar spazio ad un lavoro pluridisciplinare tra tecnologia, matematica, scienze e cittadinanza digitale.

Il progetto di digitalizzazione d'Istituto prevede per il prossimo triennio il cablaggio di tutti gli edifici, l'implementazione dei monitor touch in tutti i plessi e dei carrelli mobili per far sì che il digitali diventi un effettivo strumento del fare scuola quotidiano accanto a penna e quaderno.

PROGETTI IN AMBITO SCIENTIFICO

Progetto giardino - Competizioni logico matematiche - STEM

Progetto giardino

La scuola M. G. Vida gode di un raro esempio di giardino pensile, facente parte di un antico complesso conventuale legato alla chiesa di San Lorenzo oggi sede del Museo archeologico cittadino. Al suo interno vivono specie animali e vegetali dal quale numerose iniziative didattiche prendono spunto grazie al "PROGETTO GIARDINO".

L'idea chiave è la valorizzazione di questo patrimonio storico-scientifico attraverso attività manuali e cooperative, supportate dallo studio. Mentre agisce, l'alunno impara più efficacemente perché è attivo e più consapevole della situazione didattica che sta vivendo; interagisce, coopera, riflette, progetta, rispetta accordi comuni e impegni presi.

Nel giardino, all'aria aperta, i ragazzi si sentono in armonia, perché entrano in rapporto con la natura. Lavorando con la terra, con i sassi, piantando semi o bulbi, potando e prendendosi cura delle piccole piante, vivono all'interno delle forze della natura (crescita, espansione, contrazione, morte, ecc.), apprendono gli antichi movimenti ripetitivi come il potare, il vangare, il falciare e la concezione ciclica del tempo con il passaggio delle stagioni. Sperimentano in prima persona



sensazioni di forza e delicatezza: la forza del vangare e la delicatezza del piantare un bulbo o una piccola piantina. Vivono immersi nei quattro elementi della natura: luce/aria, acqua, terra e fuoco/calore. Grazie all'attività del giardinaggio prendono coscienza del concetto di responsabilità, perché il lavoro in giardino costituisce un impegno in prima persona il cui frutto appare come un miracolo meraviglioso. I ragazzi sono coinvolti un'esperienza concreta di quanto studiato sui libri, imparando ed osservando somiglianze e differenze, contrasti e armonie nel mondo naturale; riconoscono le diverse specie animali e vegetali presenti nel giardino e imparano ad utilizzare semplici attrezzi da giardinaggio.

Il progetto Giardino, sfruttando lo splendido spazio verde di cui la nostra scuola dispone, intende offrire queste occasioni di crescita e di benessere agli alunni della Scuola secondaria Vida, sia intese come spazi di approfondimento di aspetti scientifico-botanici sia come opportunità per alunni che presentano bisogni educativi speciali quali problemi emotivi, comportamentali, di attenzione e di socializzazione.

Il coinvolgimento di tutti i docenti è condizione indispensabile per permettere che il progetto sia vissuto come un'esperienza interessante, utile per la socializzazione, e non isolata dal contesto scolastico più strettamente inteso. Il relazionarsi fra di loro e con i docenti in un contesto diverso dalle quattro mura dell'aula contribuisce al benessere e ad amalgamare meglio il gruppo classe: ha un'influenza sulle dinamiche del gruppo favorendo l'inclusione di allievi che faticano nel "classico" lavoro d'aula e permette di evidenziare altre competenze. Questo consente loro di riflettere sui propri valori e su quelli degli altri.

Competizioni logico matematiche

I giochi promossi dall'Università Bocconi sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola e di recente si è aggiunta una nuova competizione a livello nazionale, quella dei rompicapo meccanici delle linee Playbrain e NoWayPuzzle realizzati artigianalmente dagli stessi ideatori.

Di anno in anno si sono confermati alleati preziosi nel coinvolgere studenti che talvolta appaiono in difficoltà e scarsamente motivati. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività e non solo calcolo.

In quest'ottica, il Progetto "PROMUOVIAMO LA MATEMATICA" costituisce la formale adesione dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre ai "**Giochi matematici del PRISTEM**" proposti appunto dalla



Divisione Studenti del Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano e al **"Campionato Italiano dei Rompicapo meccanici"** proposto da due giovani ricercatori.

Vuole essere un'occasione per i ragazzi, per aiutarli ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto quella di pensare in modo autonomo divertendosi. Risolvere un gioco matematico e/o un rompicapo meccanico significa valutare tutte le possibili strategie risolutive, mettendo in gioco competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Allenare la mente non può che portare dei benefici a chiunque, anche ai meno appassionati.

Durante gli anni abbiamo osservato i nostri ragazzi mettersi in gioco per risolvere i quesiti e maturare la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti, con crescente fiducia nel proprio percorso logico.

La partecipazione alle gare matematiche ha una efficace valenza didattica e formativa, perché consente agli studenti un'opportunità di confronto per apprendere e per maturare consapevolezza delle proprie abilità. Questo confronto permette ai ragazzi di mettere alla prova le competenze che la scuola ha loro fornito, di valutare sia la propria preparazione sia le proprie capacità di affrontare "il nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi e anche il metodo di lavoro della propria scuola.

Le competizioni logico- matematiche sono una preziosa occasione per infondere coraggio nei ragazzi, sono uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla matematica quei ragazzi che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno delle difficoltà e "non riescono" o, ancora più frequentemente, sono capaci, ma senza alcuna passione per ciò che fanno. Sono, inoltre, uno strumento per far emergere le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé.

STEM

Il metodo scientifico per le STEM (*Science, Technology, Engineering e Math*), è un acronimo che si riferisce alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di *problem solving*.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a



livello globale, sia per educare alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'innovazione metodologica mira a introdurre un approccio che stimoli ad apprendere e sperimentare in prima persona, scoprendo le proprie capacità, sviluppando competenze, fiducia in sé stessi, coltivando il proprio talento e allargando le proprie aspirazioni mettendo le basi per la progettazione di attività che facilitino nuove alfabetizzazioni. In quest'ottica gli approcci frontali, mono-direzionali, positivisti cedono il loro posto all'indagine, al metodo scientifico, alla creatività, ai processi partecipativi valorizzando il bagaglio personale dello studente come strumento per l'apprendimento, la comprensione, l'esperienza. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità.

PROGETTI IN AMBITO MUSICALE

Progetto Mousikè

Il progetto Mousiké - che nasce nel 2006 proprio all'esperienza della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale Vida di Cremona con lo scopo di ampliare la propria offerta formativa ed arricchire il percorso dei propri studenti, rappresenta sempre più un'esperienza trasversale a tutti gli ordini di scuola del nostro istituto. Le varie azioni che compongono il progetto, sostenuto del Comune di Cremona e della Fondazione Stauffer, sono finalizzate ad offrire un completamento ed un approfondimento degli studi musicali ma anche un percorso di



continuità e di futuro al termine dei corsi stessi. All'interno del progetto Mousikè, infatti, i bambini della scuola dell'infanzia S. Felice e delle classi prime, seconde e terze della scuola Realdo Colombo potranno essere avviati all'approccio strumentale attraverso il progetto **Violino va a scuola** (già realizzato con il Piano triennale delle Arti), mentre quelli delle classi quarte e quinte, grazie al progetto **String's School**, potranno proseguire il percorso con l'avvio all'approccio dello strumento musicale ad arco - con l'utilizzo di strumenti a misura forniti della scuola internazionale di liuteria - e successivamente con l'inserimento degli alunni stessi all'interno del corso musicale di istituto, oppure dell'**Orchestra giovanile di Cremona Mousikè**. Tutto il progetto pone quindi le basi per la costruzione di un'efficace e significativo curriculum verticale degli studi musicali, supportato anche da percorsi formativi rivolti ai docenti delle classi coinvolte. I progetti musicali rappresentano inoltre un'occasione per la partecipazione a rassegne e concerti su tutto il territorio nazionale.

La curvatura musicale si espande attraverso il progetto "Il Giardino dei Suoni" con una proposta di continuità tra la Scuola Primaria e quella Secondaria di Primo Grado, facendo conoscere agli alunni della scuola primaria la realtà del corso ad indirizzo musicale presente nella scuola secondaria e stimolando gli alunni delle classi quinte ad avvicinarsi alla pratica strumentale. In questo progetto gli alunni del corso Musicale diventano protagonisti, descrivendo il proprio strumento, evidenziandone le principali caratteristiche ed eseguendo dal vivo brani o frammenti tratti da repertori musicali differenti.

Gli alunni della Scuola Primaria vengono accompagnati in un percorso di ascolto guidato attraverso domande riguardanti la presentazione dello strumento ed i brani precedentemente ascoltati.

Vengono presentate attraverso esempi concreti le modalità di svolgimento delle lezioni di strumento, teoria e musica d'insieme, che si svolgono alla Scuola Vida.



Al termine degli incontri viene lasciato uno spazio per le domande che gli alunni della Scuola Primaria e le maestre desiderano rivolgere al Docente del Corso Musicale o agli alunni stessi.

PROGETTI IN AMBITO SPORTIVO

PROGETTO MOTORIO-SPORTIVO

Il progetto motorio sportivo d'Istituto comprende una serie di attività attraverso cui si promuove l'avviamento alla pratica sportiva, migliorando e consolidando la consapevolezza motoria e la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Nella pratica motoria è insito il concetto di benessere personale, che aiuta a promuovere uno stile di vita sano. Gli obiettivi sono:

Consolidamento di schemi motori e posturali

Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali

Conoscenza delle principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Percezione delle variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio e conoscenza delle tecniche di modulazione / recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria)

Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea

Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità.

Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità.

Saper utilizzare attrezzatura specifica

PROGETTO BASKIN E SPORT INCLUSIVI



Il Progetto Baskin e sport inclusivi affronta tematiche significative per la nostra città e in particolare per gli alunni che frequentano la nostra scuola secondaria: Cremona ha contribuito a fondare il Baskin e sempre di più si evidenzia uno scarso movimento dei giovani, finalizzato alla coordinazione ed al problem solving, al gioco sportivo insieme: maschi, femmine, diversamente abili.

Per questo obiettivi del progetto sono: il recupero della sportività intesa come movimento della persona, attenzione a sé, agli altri alle situazioni, controllo del movimento, delle traiettorie, delle scelte.

Il tutto all'interno dei progetti sportivi promossi dall'E.I.S.I (Ente Italiano Sport Inclusivi) e sfruttando il metodo BMF (Bussola della Mente Funzionale) di pedagogia scientifica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MALAGNINO CAP. CRAA82001R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FELICE CRAA82002T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MALAGNINO CAP. CREE820012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI
CREE820023**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)
CRMM820011 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

STUDENTI... CITTADINI

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SE È EDUCAZIONE... COMPETE A TUTTI

La finalità della disciplina è dunque lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini : a autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti del curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario. La finalità dei saperi è quella, attraverso di essi, di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza e tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

Far acquisire agli studenti solide competenze in lingue, matematica, scienze, storia... fornisce loro



potenti e irrinunciabili strumenti di cittadinanza, nella consapevolezza che non si sviluppa autonomia in un ambiente che non te la chiede, non si sviluppa responsabilità in un ambiente che non te ne dà, non si impara la democrazia in un ambiente non democratico.

L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

È proprio la **trasversalità** la caratteristica più significativa dell'insegnamento di educazione civica, per il quale la legge prevede nel primo ciclo, una contitolarità da parte di tutti gli insegnanti le cui discipline contengano le tematiche [previste dall'articolo 3 della Legge 92/2019](#) utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Tra essi è individuato un coordinatore che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro di raccordo tra i percorsi interdisciplinari dei vari Consigli di Classe e Teams di classe e di sezione. Nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche delle modalità di verifica e di valutazione.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia è stato predisposto un curriculum di educazione civica che sarà utilizzato nei Dipartimenti come guida per l'individuazione degli argomenti e delle conoscenze che afferiscono ai tre nuclei indicati nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020).

VALUTAZIONE

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio o di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove di verifica, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa o alle attività disciplinari afferenti al curriculum di educazione civica.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica e/o concorda con il team tale valutazione.

UNA NUOVA MODALITA'

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della



pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare «la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società».

Pertanto, ogni disciplina, che si prospetti come parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, è chiamata ad attivare la propria interconnessione, a livello trasversale, nel processo d'apprendimento/insegnamento, in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

NUCLEI CONCETTUALI

Il curriculum di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali come indicato nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020):

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

□ La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. Sconfiggere la povertà; | 10. Ridurre le disuguaglianze; |
| 2. Sconfiggere la fame; | 11. Città e comunità sostenibili; |
| 3. Salute e benessere; | 12. Consumo e produzione responsabili; |



- | | |
|--|--|
| 4. Istruzione di qualità; | 13. Lotta contro il cambiamento climatico; |
| 5. Parità di genere; | 14. La vita sott'acqua; |
| 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; | 15. La vita sulla terra; |
| 7. Energia pulita e accessibile; | 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; |
| 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; | 17. Partnership per gli obiettivi. |
| 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; | |

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge 92/2019)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, maturando la consapevolezza delle ricadute che l'immersione nel mondo digitale può avere nella vita reale.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne



correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

TEMPI ED ORGANIZZAZIONE

Il monte ore di Educazione civica è di almeno 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi: si tratta far emergere in tutte le discipline, quei percorsi già presenti, impliciti nella programmazione curricolare ordinaria, che si pongono nello specifico, nella prospettiva dell'Educazione civica, e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà articolato e ripartito in base alle seguenti indicazioni generali, modulabili e implementabili da ciascun Team o Consiglio di Classe.

NUCLEO	COSTITUZIONE (Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)	SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	CITTADINANZA DIGITALE (Informazioni e competenze necessarie a utilizzare gli strumenti di comunicazione virtuale)
DISCIPLINA / Area TEMATICA	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, INGLESE, FRANCESE, MUSICA, RELIGIONE, ARTE E IMMAGINE	ITALIANO, GEOGRAFIA, SCIENZE, TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, RELIGIONE	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, TECNOLOGIA, INGLESE, FRANCESE, RELIGIONE
TEMPI	PROPORZIONALI AI VARI CURRICOLI	PROPORZIONALI AI VARI CURRICOLI	PROPORZIONALI AI VARI CURRICOLI

Per la scuola secondaria di primo grado si propone questa ipotesi di distribuzione oraria annuale tra



le diverse discipline che si faranno carico del curricolo di Educazione civica:

IPOSTESI ORARIO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la scuola secondaria di primo grado

(ALMENO 33 ore)

Asse linguistico	(9 ore)	Asse storico-sociale	(8 ore)	Asse scientifico-tecnologico	(10 ore)	Asse espressivo-culturale	(6 ore)
DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE
Italiano	4	Storia	2	Matematica	2	Arte e immagine	2
Inglese	3	Geografia	4	Scienze	4	Musica	2
Francese	2	Religione	2	Tecnologia	4	Scienze motorie e sportive	2

Nella scuola Primaria i diversi team si organizzeranno distribuendo l'insegnamento dell'Educazione civica sulle diverse discipline ed educazioni, tenendo conto dei rispettivi curricoli e delle eventuali progettualità proposte dal Plesso, dall'Istituto e dal Territorio.

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.



Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Avviare la conoscenza dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



Conoscere l'applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Acquisire minime competenze digitali.

Avviare alla gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

PROFILO IN USCITA DAL I CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

PER UN CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In relazione a quanto sopra esposto, si definiscono i nuclei tematici trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI
1) competenza alfabetica funzionale		L'alunna/o
2) competenza multilinguistica		INFANZIA
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	1. COSTRUZIONE DEL SÈ E IDENTITÀ PERSONALE	· Ha un corretto rapporto con la propria corporeità
4) competenza digitale		· Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni



5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) competenza in materia di cittadinanza

7) competenza imprenditoriale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

· Manifesta e controlla le proprie emozioni

PRIMARIA

· Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali

· Comprende il proprio ruolo/assume incarichi

· Organizza i propri impegni scolastici

SECONDARIA DI I GRADO

· Rispetta sé stesso, gli altri e l'ambiente

· È consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità

· Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico

L'alunna/o

INFANZIA

· Si predispone alla convivenza e all'accoglienza

· Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri

2. RELAZIONI CON GLI ALTRI



- Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari

PRIMARIA

- Partecipa alle attività di gruppo
- Esprime il proprio punto di vista
- Rispetta le regole della comunità

SECONDARIA DI I GRADO

- Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti
- Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
- Rispetta le regole della comunità

L'alunna/o

INFANZIA

- Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio
- Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti
- Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento

3. RAPPORTO CON LA REALTÀ



indiretto

PRIMARIA

- Inizia a confrontarsi con culture diverse
- Rispetta l'ambiente, il territorio e il patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti
- Riconosce e usa le tecnologie digitali

SECONDARIA DI I GRADO

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc.)
- Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti

L'alunna/o

4. AUTOVALUTAZIONE



INFANZIA

- Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Decifra il proprio vissuto

PRIMARIA

- Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità
- Prende decisioni in autonomia

SECONDARIA DI I GRADO

- Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità
- Compie scelte consapevoli
- Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

In sintesi:

Educazione Civica

Destinatari — Tutti gli alunni dell'IC CremonaTre



- Famiglie, docenti e cittadinanza

Traguardi di
risultato e
priorità

Traguardi:

- definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee
- attuare percorsi progettuali, interventi didattici e/o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione civica

Priorità:

- promuovere gli obiettivi dell'Educazione civica

Ambito Il curricolo è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo
progettuale di attivo
riferimento

- la Carta Costituzionale (1. "Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte.
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.
- le azioni trasversali sulle tematiche di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

Situazioni su L'IC CR3, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli Enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione.

L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione civica.



L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.

- Finalità
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
 - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
 - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
 - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
 - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche"; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ed ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione, all'inclusione e all'interculturalità, all'orientamento.
 - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.
 - Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

Obiettivi L'IC nell'ambito del curriculum di Educazione civica promuove azioni interconnesse e in sinergia con scuola e territorio al fine di sviluppare i principali fondamenti di Educazione Civica finalizzate a "il sapere stare al mondo" (Indicazioni per il Curriculum 2012) inteso come "l'abitare la realtà" relativamente a:



- ambiente concreto (qui e ora) ;
- ambiente digitale con responsabilità verso sé stessi, verso gli altri e il contesto.

Da ciò si evincono nello specifico gli obiettivi:

1. ABITARE IL CONCRETO: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Natura : educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile
- Cultura e società : la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile.

2. ABITARE IL DIGITALE: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Pensiero critico in relazione alle informazioni;
- Comunicazione e interazione appropriata;
- Informazione e partecipazione;
- Norme comportamentali nell'ambiente digitale;
- Creazione e gestione della propria identità digitale;
- Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali;
- Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete

3. RESPONSABILITÀ VERSO SÉ STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO:



- Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell'agire: partecipazione, cooperazione e solidarietà.

Attività e
metodologie
previste

- Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale
- Progettazione di azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curriculum in verticale
- Incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità videoconferenza
- Documentazione periodica e finale delle esperienze anche attraverso progettazione e l'utilizzo di format condivisi con utilizzo delle tecnologie
- Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale

Risorse
umane

- Gruppo di lavoro (docenti infanzia, primaria e secondaria primo grado) e docenti referenti che propongono la valutazione
- Esperti esterni e interni per attività di formazione e/o di intervento nelle attività con docenti e/o alunni e famiglie
- Progettazione e realizzazione dei percorsi didattici trasversali con il supporto della rete territoriale, di esperti interni ed esterni
- Diffusione e comunicazione delle esperienze (pubblicazioni, mostre, sito)
- Utilizzo di spazi esterni per la realizzazione di eventi rivolti alla comunità scolastica e alla cittadinanza

Altre risorse
necessarie

- I materiali e gli spazi della scuola, la strumentazione tecnologica, la rete.
- Collaborazioni con varie realtà del territorio in cui ogni scuola è insediata.

Risultati attesi

- Definizione e applicazione condivisa di un curriculum verticale sulle competenze



collegati al trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione civica

- RAV-PdM
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica
 - Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio

Indicatori Monitoraggio del processo volto alla realizzazione di percorsi multidisciplinari:

utilizzati
collegati al

- RAV-PdM
- numero di azioni progettuali intraprese
 - numero di classi/studenti coinvolti
 - numero docenti coinvolti per ordine di scuola
 - percentuali di valutazioni in itinere positive
 - percentuali valutazioni finali positive
 - numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza
 - percentuali esiti certificazione delle competenze classi 5^e primarie e classi 3^e secondarie di I grado.



Curricolo di Istituto

IC CREMONA TRE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche,

Allegato:

Curricolo D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo Educazione Civica Scuola dell'Infanzia**

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.).

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea



(bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Avviare la conoscenza dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Conoscere l'applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".



Acquisire minime competenze digitali.

Avviare alla gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MALAGNINO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

In coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, la scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FELICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, la scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: MALAGNINO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al



termine della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.

Dettaglio Curricolo plesso: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al termine della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.



Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto: in verticale e per competenze

Il collegio dei docenti dell'IC Cremona Tre nel triennio 2019-2021 si è impegnato in una profonda riflessione sulla didattica, sui contenuti, sui metodi e sulle competenze da raggiungere in uscita. Al centro di questa riflessione è stato posto l'alunno inteso sia come punto di partenza da cui fare partire la riflessione pedagogica didattica per capirne e soddisfarne i bisogni sia come punto di arrivo per definire quali competenze in uscita al termine del percorso di formazione all'interno dell'istituto sono irrinunciabili.

Il frutto di questo poderoso sforzo di riflessione e ripensamento del nostro fare scuola è il curriculum verticale e per competenze qui allegato.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

STUDENTI... CITTADINI

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto



attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SE È EDUCAZIONE... COMPETE A TUTTI

La finalità della disciplina è dunque lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini: autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti del curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario. La finalità dei saperi è quella, attraverso di essi, di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza e tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

Far acquisire agli studenti solide competenze in lingue, matematica, scienze, storia... fornisce loro potenti e irrinunciabili strumenti di cittadinanza, nella consapevolezza che non si sviluppa autonomia in un ambiente che non te la chiede, non si sviluppa responsabilità in un ambiente che non te ne dà, non si impara la democrazia in un ambiente non democratico.



L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

È proprio la trasversalità la caratteristica più significativa dell'insegnamento di educazione civica, per il quale la legge prevede nel primo ciclo, una contitolarità da parte di tutti gli insegnanti le cui discipline contengano le tematiche previste dall'articolo 3 della Legge 92/2019 utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Tra essi è individuato un coordinatore che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro di raccordo tra i percorsi interdisciplinari dei vari Consigli di Classe e Teams di classe e di sezione. Nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche delle modalità di verifica e di valutazione.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia è stato predisposto un curricolo di educazione civica che sarà utilizzato nei Dipartimenti come guida per l'individuazione degli argomenti e delle conoscenze che afferiscono ai tre nuclei indicati nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020).

Si rimanda al sito d'Istituto per la documentazione completa relativa alla progettazione dell'educazione civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento area umanistica

Progetti Biblioteca in tutti gli ordini di scuola, con particolare declinazione alla scuola secondaria con il progetto "Io leggo perchè" e il progetto giardino. Torneo di microfiabe alla scuola primaria, progetti per la promozione della lingua inglese alla scuola dell'infanzia e primaria, progetto madrelingua per le lingue inglese e francese alla scuola secondaria, progetto di camp estivo "Full immersion"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate della scuola secondaria di primo grado per avvicinarsi ai benchmark di riferimento

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti il punteggio conseguito nelle prove standardizzate della scuola secondaria

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne, esterne

● Ampliamento area scientifico/tecnologica

Progetti attivati "Giochi matematici" ; I rompicapo meccanici, Progetto Giardino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti percentuali il numero di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado rispetto al benchmark di riferimento provinciale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate della scuola secondaria di primo grado per avvicinarsi ai benchmark di riferimento

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti il punteggio conseguito nelle prove standardizzate della scuola secondaria

Priorità

Ridurre il divario nel punteggio conseguito dai due plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate di italiano e matematica per le classi quinte



Traguardo

Allineare il punteggio del plesso con esiti più carenti al benchmark di riferimento regionale, riducendo conseguentemente il divario con l'altro plesso.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Ampliamento area musicale

Per la scuola secondaria di primo grado vengono attivati i progetti : "Il giardino dei suoni" ; "Insieme all'opera" ; "Mousikè", progetto "Coro" Per le scuole primarie " Opera domani" ""Il giardino dei suoni" Per le scuole dell'infanzia "Progetto violino va a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Ampliamento area motoria

Per la scuola secondaria vengono attivati i progetti : Campionati sportivi studenteschi e avviamento alla pratica sportiva , Corsa campestre, Atletica, Baskin-sport inclusivo, Hockey a scuola, fresbee, Tennis a scuola Per le scuole primarie : "Giocare gli sport per apprendere", Sportivamente", Per le scuole dell'infanzia "Circoliamo"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare la funzionalità psicomoria globale attraverso attività che avvicinino gli alunni al mondo dello sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Ampliamento area educazione alla cittadinanza

"Progetto Nepal"(scuola primaria e secondaria); Protocollo scuola di seconda opportunità - CRwave

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare di almeno 3 punti percentuali il numero di alunni promossi al primo e al secondo anno della scuola secondaria di primo grado rispetto al benchmark di riferimento provinciale.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni Nazionali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Uscite didattiche sul territorio e Viaggi di Istruzione

L'Istituto promuove durante l'anno scolastico e per tutti gli ordini di scuola uscite didattiche sul territorio al fine di facilitarne la conoscenza: il territorio viene valorizzato come risorsa educativa e didattica attraverso una pedagogia del patrimonio artistico, culturale. Tali uscite hanno anche lo scopo di sollecitare lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità in cui si vive e far prendere coscienza dell'importanza della cittadinanza attiva al fine di tutelare il bene comune. Con le medesime finalità, ma con un ottica territorialmente più ampia, vengono organizzati viaggi di istruzione della durata dell'intera giornata come integrazione della programmazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e alla propria comunità, sviluppare la capacità di apprezzare il patrimonio artistico-culturale e naturale al fine di preservarlo e tutelarlo.

● PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C. Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC. Analisi della situazione e finalità La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: • non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; • devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere



rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e doveri dell'essere Cittadini. SCOPPI La presente programmazione viene redatta e approvata dal gruppo degli insegnanti incaricati dello svolgimento delle ore di Alternativa all'I.R.C. per i seguenti scopi: • dare una radice comune alle attività ed agli argomenti che andranno a svilupparsi nei diversi gruppi; • ottemperare alle indicazioni legislative in materia; • fornire dignità operativa, di struttura e visibilità allo studio alternativo all'I.R.C., affinché la scelta effettuata dalle famiglie e dagli alunni/e si configuri sempre più come scelta di impegno e responsabilità educativa; • delineare criteri di valutazione condivisibili nei Consigli di classe/interclasse di pertinenza. METODOLOGIA E METODI I gruppi organizzati hanno caratteristiche specifiche, per composizione, provenienza da classi diverse, età dei partecipanti; pertanto la proposta di lavoro nei gruppi troverà la propria validità in azioni che favoriscano una attiva partecipazione, stimolino l'interesse, coinvolgano in prima persona gli alunni, costituendo questi stessi aspetti, elementi educativi e di valutazione di quanto agito. Si indicano pertanto alcuni criteri metodologici, e - a seguire - esempi di metodo di lavoro, lasciando al singolo insegnante la scelta e la declinazione degli stessi, una volta valutate le caratteristiche ed i bisogni del gruppo, nonché l'efficacia di quanto proposto: Criteri • centrare le attività sulla partecipazione attiva dei ragazzi/e; • far crescere lo spirito di osservazione e di autoosservazione, autovalutazione; • favorire un ambiente inclusivo, dando dignità agli interventi ed alle proposte; • favorire lo scambio personale e gli atteggiamenti collaborativi; Metodi: • lezione dialogata, esposizione di esperienze ed osservazioni personali; • ricerca attiva dei materiali pertinenti all'argomento; • consapevolezza dei metodi adottati e condivisione degli stessi; • valutazione critica dei propri comportamenti e progetti di cambiamento; • attività di problem-solving relazionale; • utilizzo dell'audiovisivo, del documentario, del film come spunto di lavoro • utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ABILITA' E COMPETENZE SPECIFICHE Leggere e comprendere il testo, l'immagine, il film. Ricerca di contenuti testuali e visivi pertinenti a partire da diverse fonti • Individuare informazioni pertinenti • Organizzare informazioni e materiali • Elaborare testi pertinenti • Argomentare le proprie riflessioni. • Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi del mondo contemporaneo. • Realizzazione di cartelloni • Realizzazione presentazioni multimediali COMPETENZE TRASVERSALI saper lavorare per obiettivi, saper lavorare in gruppo, saper pianificare il proprio tempo, essere concreti, essere capaci di imparare e migliorarsi, essere capaci di valorizzarsi, saper gestire le relazioni e comunicare efficacemente, sapersi attenere alle regole, saper gestire l'imprevisto, sentire di appartenere ed essere capaci di partecipare e condividere. VALUTAZIONE Oltre alla valutazione delle acquisizioni d'argomento per restituzione, libero intervento, o consegne scritte o di rappresentazione, in base a quanto proposto dall'insegnante, la valutazione si baserà su una osservazione sistematica – condivisa col team docenti – circa i comportamenti e la modificazione degli stessi, tenendo come quadro



d'osservazione quanto esplicitato sopra nell'ambito dei criteri operativi. ARGOMENTI DI RIFERIMENTO Si fa riferimento al testo della CM 368/85 e CM 28 ottobre 1987 n. 316, che già indica le linee organizzative e programmatiche dell'attività. In particolare si sottolineano alcuni ambiti argomentativi, da tenere come riferimento generale per la scelta e l'articolazione delle programmazioni di ogni singolo gruppo. Ambiti di lavoro a cui potranno fare riferimento le singole programmazioni di classe: La società dei diritti • Vivere insieme agli altri • Il bisogno di darsi delle regole • Le leggi e la società I diritti di libertà La libertà di religione Il diritto d'opinione Il diritto all'uguaglianza Il diritto alla vita • Le necessità primarie • Negazione del diritto alla vita: la pena di morte La famiglia • I rapporti genitori e figli • Il diritto di famiglia I diritti dei minori • Essere bambini oggi in Italia • Essere bambini oggi nel mondo • Lo sfruttamento minorile Il diritto all'istruzione • Il diritto-dovere di istruirsi • La scuola che cambia Il lavoro • L'inserimento nel mondo del lavoro • La difesa dei lavoratori L'orientamento • Imparare a scegliere • Conoscenza di sé • Verso il futuro La salute • La difesa della salute • I nemici della salute: fumo, alcool, droga L'ambiente • L'uomo e la Terra • L'esaurimento delle risorse • L'inquinamento • La scelta ecologica L'informazione • I mass media • Il giornale • La televisione • Internet • La pubblicità: l'impatto visivo ed emotivo attraverso le immagini Una società multietnica • Una società multietnica e multiculturale • Presenze immigrate in Italia • Prospettive di integrazione Il diritto alla sicurezza: casa, scuola, lavoro • L'ambiente scolastico e naturale • La Protezione Civile Il diritto alla pace • Dalla guerra alla pace • Organismi internazionali di pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare le competenze della comprensione e del dialogo interculturale.

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione del cablaggio di tutti i plessi.

Titolo attività: Spazi per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MALAGNINO CAP. - CRAA82001R

SAN FELICE - CRAA82002T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE anni 3 - 4.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC CREMONA TRE - CRIC82000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORI DI VALUTAZIONE IN USCITA (anni 5) RELATIVI AI CAMPI DI ESPERIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui

possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno.

Il sé e l'altro

- 1 Esprime e comunica sentimenti ed emozioni
- 2 Collabora costruttivamente con gli altri
- 3 Rispetta le regole e le norme comportamentali
- 4 Costruisce rapporti di convivenza
- 5 Rispetta gli altri e l'ambiente

I discorsi e le parole

1. 1 Pronuncia correttamente tutti i suoni
2. 2 Formula frasi corrette e complete
3. 3 Ascolta e comprende messaggi/narrazioni
4. 4 Pone domande coerenti all'argomento
5. Sa raccontare vissuti, storie
6. Sa ricostruire in sequenza una storia con immagini
- 7 Dialoga e discute in gruppo

È interessato a giochi fonologici

8. Mostra curiosità nei confronti della lingua scritta

Immagini, suoni e colori

- 1 Rappresenta graficamente la realtà



- 2 Ha buone capacità manipolative e costruttive
- 3 Produce sequenze ritmiche
- 4 Utilizza il corpo in modo creativo per drammatizzare storie
- 5 Sa lavorare in gruppo
- 6 Esplora strumenti multimediali

Il corpo e il movimento

- 1 Conosce globalmente il proprio corpo e ne distingue le parti
- 2 Riproduce lo schema corporeo
- 3 Si muove in modo coordinato
- 4 Ha un buon grado di coordinazione oculo-manuale
- 5 Comprende ed applica regole di gioco
- 6 Controlla la forza del corpo e valuta il rischio
- 7 Dominanza laterale destra / sinistra / ambidestra

La conoscenza del mondo

- 1 Localizza e colloca sé stesso ed oggetti nello spazio (concetti topologici)
- 2 In base a criteri dati raggruppa, ordina, conta fino a 10
- 3 Stabilisce relazioni di quantità (più di, meno di, tanto-quanto)
- 4 Sa compiere associazioni, seriazioni relative a lunghezze e superfici
- 5 Esegue e rappresenta ritmi, percorsi
- 6 Riconosce le principali figure geometriche
- 7 Ricostruisce esperienze in successione logico-temporale

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

IL LAVORO DELL'INSEGNANTE

La valutazione non serve solo a capire “il quanto” e “il quale”, bensì “il come” e “il perché”. Non siamo giudici, perciò usiamo questo strumento per “fermarci a riflettere”, perché la valutazione è anche la descrizione di un “essere” e di un “fare”.

Per valutare bisogna saper vedere, che è un atto quotidiano per nulla scontato.

Valutare è saper vedere innanzitutto i processi ed i percorsi, oltre che gli esiti finali; è valorizzare gli interventi di tutti i bambini: di chi apprende con facilità, di chi apprende secondo un percorso regolare, come di chi si trova in situazione di disagio o è di altra nazionalità; è dare loro tempo e fiducia, provocare confronti e discussioni, osservarli quando si aiutano, quando si isolano, quando litigano, quando imparano.



Ancora: osservare per valutare è saper creare le situazioni strutturate e libere perché l'interazione tra i bambini sia reale, è saper dar conto delle proprie intenzioni, è saper chiedere spiegazioni, è saper modificare i propri atteggiamenti.

Per quanto riguarda il profitto l'azione valutativa non si esaurisce nella misurazione del raggiungimento degli obiettivi, ma si concretizza nel "profilo didattico-relazionale", che risulta essere il percorso di apprendimento di ogni singolo bambino. La valutazione serve al docente per individuare e per mettere continuamente a punto le strategie educative più efficaci, anche durante il lavoro didattico quotidiano.

Se la valutazione deve servire ad evitare gli insuccessi ed a mettere gli alunni sempre nella condizione di apprendere e non deve essere l'unica e desiderata ricompensa al lavoro dei bambini; allora deve essere sempre valutazione formativa.

Occorre valutare per educare, non per sanzionare, non per punire, non per far ripetere i medesimi percorsi di apprendimento.

2. PER I BAMBINI

La vita scolastica deve condurre il bambino ad una sempre più matura consapevolezza del proprio operare ed è importante, a questo proposito, che ognuno di loro impari ad autovalutarsi attraverso sistemi e modalità che lo coinvolgano, riguardo al comportamento, agli impegni personali ed alla propria modalità di conoscere.

Nel momento della valutazione, ogni bambino ha il diritto di essere valutato secondo il proprio cammino di conoscenza, secondo ciò che per esso ha costituito successo o difficoltà.

Se poi la scuola deve "garantire" la piena formazione, essa deve utilizzare la valutazione per individuare le modalità che consentano all'alunno di apprendere e di formarsi, perché si valuta per "educare".

LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE AI SENSI DELLA L. 41/2020 e dell'OM 172/2020.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e



unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

**DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO A CUI SI FA RIFERIMENTO NELLA
VALUTAZIONE DESCRITTIVA**

1. AUTONOMIA: l'attività dell'alunno si considera autonoma quando non si riscontra alcun intervento diretto del docente
2. SITUAZIONE NOTA/NON NOTA: l'alunno opera all'interno di una situazione già presentata dal docente o simile. Al contrario l'alunno sa operare all'interno di una situazione non nota, nuova.
3. RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO: l'alunno usa quelle predisposte appositamente dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente dal contesto o precedentemente acquisite?
4. CONTINUITA' nella MANIFESTAZIONE DI UN APPRENDIMENTO: L'apprendimento è messo in campo tutte le volte in cui è necessario o atteso

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRIPTORI DI

CORRISPONDENZA AL VOTO IN

DECIMI

10/10:

- Conoscenze ampie, organiche e approfondite
- Capacità di applicazione corretta anche in situazione complesse/Piena padronanza delle strumentalità.
- Utilizzo rigoroso dei linguaggi specifici
- Rielaborazione personale e critica dei contenuti
- Organizzazione autonoma anche in contesti nuovi

Capacità di trasferire conoscenze e abilità operative in contesti nuovi

9/10:

- Conoscenze ampie e approfondite
- Piena padronanza delle strumentalità .
- Utilizzo preciso dei linguaggi specifici
- Ottima rielaborazione personale dei contenuti
- Organizzazione autonoma

8/10:

- Conoscenze complete
- Capacità di applicazione corretta in situazioni note
- Buona padronanza delle strumentalità .



- Utilizzo corretto dei linguaggi specifici
- Buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti
- Or

ganizzazione

autonoma

7/10:

- Conoscenze non del tutto complete
- Capacità di applicazione corretta in situazioni semplici
- Utilizzo in genere corretto dei linguaggi specifici
- Rielaborazione parziale dei contenuti
- Organizzazione autonoma in

situazioni note

6/10:

- Conoscenze essenziali
- Acquisizione delle strumentalità di base
- Utilizzo dei linguaggi specifici in modo approssimativo
- Non sa ancora rielaborare i contenuti
- Organizzazione non sempre autonoma

anche in situazioni semplici

5/10:

- Conoscenze lacunose
- Capacità di applicazione spesso scorretta
- Utilizzo poco corretto ed impreciso dei linguaggi specifici
- Difficoltà

nell'organizzazione

del lavoro

4/10:

- Non ha acquisito le conoscenze minime
- Capacità di applicazione scorretta anche in situazioni semplici
- Non sa utilizzare i linguaggi specifici

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del comportamento:



Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO

L'alunno/a dimostra di rispettare generalmente le regole ed essere sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; buona consapevolezza del proprio dovere; interesse adeguato; svolgimento regolare delle consegne scolastiche; partecipazione attiva; correttezza nei rapporti interpersonali.

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; sufficiente consapevolezza del proprio dovere; interesse selettivo; saltuario svolgimento dei compiti assegnati; partecipazione discontinua all'attività didattica; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; di non avere sufficiente consapevolezza del proprio dovere e interesse; non svolge i compiti assegnati; non partecipa all'attività didattica; rapporti scarsamente e/o non collaborativi con gli altri

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori di valutazione del comportamento:

RESPONSABILE ECOSTRUTTIVO:

- Mantiene un comportamento corretto e affidabile



- Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto
- Sa valutare le conseguenze delle sue azioni e se ne assume la responsabilità
- Partecipa in modo costruttivo e con senso critico alle attività didattiche

- Aiuta, anche spontaneamente, i compagni in difficoltà
- Rispetta le diverse opinioni e identità culturali
- È collaborativo verso tutto il personale scolastico
- Frequenta in modo regolare e puntuale

RESPONSABILE E CORRETTO

- Mantiene un comportamento corretto e consapevole
- Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto
- Sa valutare le conseguenze delle sue azioni
- Anche guidato ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
- Partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche

- Aiuta i compagni in difficoltà

- Rispetta le diverse opinioni
- È collaborativo verso il personale scolastico
- Frequenta in modo regolare e puntuale

CORRETTO:

- Mantiene un comportamento corretto
- Rispetta il regolamento di Istituto
- Sa controllare le proprie azioni e reazioni
- Partecipa con attenzione alle attività didattiche ma non interviene spontaneamente
- Collabora con i compagni
- Accetta le diverse opinioni
- È abbastanza collaborativo con il personale scolastico
- Generalmente frequenta con regolarità e puntualità

IN GENERE CORRETTO

- Mantiene un comportamento abbastanza corretto
- Rispetta complessivamente il regolamento di Istituto
- Sa controllare quasi sempre le proprie azioni e reazioni
- Partecipa in modo discontinuo e non sempre efficace alle attività didattiche
- Non sempre collabora con i compagni
- Non sempre rispetta le altrui individualità
- Non sempre rispetta tutto il personale scolastico



• È poco puntuale e frequenta in modo non sempre regolare
NON SEMPRE CORRETTO

- Mantiene un comportamento poco corretto
- Spesso non rispetta il regolamento di Istituto
- Gestisce con difficoltà le proprie azioni e reazioni
- Partecipa in modo selettivo e talvolta non produttivo e/o pertinente alle attività didattiche

- È poco collaborativo
- Ha molte difficoltà nel rispettare le altrui individualità
- Non è collaborativo con il personale scolastico
- È spesso assente e in ritardo

NON CORRETTO

- Assume comportamenti gravemente irrispettosi e lesivi della dignità altrui sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.
- Non controlla le proprie azioni/reazioni, è oppositivo e si sottrae ad ogni tipo di controllo.
- Dimostra un atteggiamento irrispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni
- Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo – didattica
- Non si notano apprezzabili e concreti progressi tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel percorso di crescita e maturazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si fissano dei criteri oggettivi che si dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto è previsto dalla normativa vigente (decreto legislativo 62/2017):

- Nella scuola primaria, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione poiché si ritiene che ogni bambino/a sia unico e vada compreso alla luce della sua storia personale. La non ammissione si



concepisce:

- Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima
- Come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi

eccezionali quelli in cui:

- Vi sia tardiva iscrizione (ad esempio per trasferimento dall'estero) nel secondo quadrimestre inoltrato.
- Si registrino prolungate assenze tali da non permettere miglioramenti negli apprendimenti e, pertanto, in entrambi i casi si verifica la condizione di non avere elementi oggettivi sufficienti per la valutazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima di procedere alla valutazione, il consiglio di classe deve validare, per ogni alunno/a, l'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/17 art.5 comma 1); è richiesto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (743 ore su 990 per il corso ordinario ; 817 su 1089 per il corso musicale).

Il collegio docenti, al fine di accertare la validità dell'anno scolastico, ha stabilito, con propria delibera, deroghe al suddetto limite di assenze. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali congruamente documentati a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale

Le deroghe previste sono:

- a) stato morboso prolungato o ricorrente, debitamente e tempestivamente attestato dal medico
- b) permanenza all'estero per esigenze familiari congruamente documentate e motivate
- c) immigrato di prima alfabetizzazione inserito dal 1 febbraio in poi
- d) situazione socio-familiare grave o svantaggiata attestata dai servizi sociali o istituzioni accreditate, anche di volontariato, che operino nell'ambito del disagio, con



le quali l'Istituzione Scolastica ha costantemente collaborato in un'ottica di rete. Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate, in caso contrario non verranno prese in considerazione. Le assenze dalle lezioni, derivanti da sanzione disciplinare, si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe. Il consiglio di classe ha obbligo di accertare e verbalizzare la non validità dell'anno scolastico e di conseguenza di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. dichiarate e certificate, in caso contrario non verranno prese in considerazione. Le assenze dalle lezioni, derivanti da sanzione disciplinare, si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe. Il consiglio di classe ha obbligo di accertare e verbalizzare la non validità dell'anno scolastico e di conseguenza di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

2) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a considerando:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno;
- i risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- le risposte agli stimoli e ai supporti personali ricevuti;
- la costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento preparato per le famiglie e per l'alunno



- quando non siano stati raggiunti livelli minimi di competenza nonostante siano stati attivati interventi di recupero e di sostegno e utilizzati strumenti dispensativi e/o compensativi previsti nel PEI/PDP.

Il consiglio di classe valuta l'eventualità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare il Consiglio di classe prospetterà la non ammissione a partire dalla presenza di almeno tre insufficienze, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato la situazione complessiva dell'alunno/a e tenuto conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione alle attività proposte;
- mancanza di impegno.

Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ammissione all'anno in corso sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico nei seguenti casi

- a) mancata frequenza del monte ore dei $\frac{3}{4}$ delle lezioni, con impossibilità di applicare le deroghe previste dal collegio docenti e assenza di elementi di valutazione
- b) applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato, prevista dallo Statuto degli studente e delle studentesse, dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998



e irrogata dal Consiglio d'Istituto

In caso di delibera di non ammissione alla classe

successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, la segreteria

della scuola comunicherà alla famiglia la deliberazione del consiglio di classe prima della pubblicazione degli esiti

finali.

2) Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline (Circolare Miur 1865/2017) in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, si provvederà a segnalare ai genitori e agli alunni/alle alunne, tramite lettera da inserire nel documento di valutazione, le discipline che necessitano di una attività di recupero e le indicazioni per un lavoro estivo utile a colmare le lacune ancora presenti.

Alunni con certificazione di disabilità il consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva

se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o



all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, famiglia dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti il "progetto di vita" dell'alunno stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Oltre a quanto già stabilito nel paragrafo precedente, si fa presente che la partecipazione alle prove Invalsi costituisce un requisito indispensabile per l'ammissione degli alunni/delle alunne all'esame conclusivo del 1° ciclo (art. 7, comma 4, D.Lgs. N° 62/2017). Gli alunni/le alunne con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI con le modalità previste dall'artt. 11, comma 4 e 14 D.Lgs. N° 62/2017 .

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (d.l. 62/2017 art.6 c.5). Pertanto tale voto di ammissione deriverà dalla media delle medie delle valutazioni finali del triennio arrotondata all'unità inferiore o superiore tenendo conto dei seguenti elementi: - costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola; - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici dimostrati dall'alunno/a nel corso del triennio. Il voto d'ammissione è espresso senza frazioni decimali e può essere anche inferiore a sei decimi.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) - CRMM820011

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

DESCRITTORI_VOTI DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

DESCRITTORI SINTETICO COMPORTAMENTO NEW.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola secondaria di primo grado "M.G.Vida" di Cremona

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado ha fissato i criteri che tutti i consigli di classe osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni/delle alunne alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

1) Prima di procedere alla valutazione, il consiglio di classe deve validare, per ogni alunno/a, l'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa (D.Lgs. N° 62/2017 e precedenti): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario annuale personalizzato delle lezioni.

Il collegio docenti, al fine di accertare la validità dell'anno scolastico, ha stabilito, con propria delibera, deroghe al suddetto limite di assenze. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali congruamente documentati a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.

Le deroghe previste sono:

- a) stato morboso prolungato o ricorrente, attestato dal medico
- b) permanenza all'estero per esigenze familiari congruamente documentate
- c) immigrato di prima alfabetizzazione inserito dal 1 febbraio in poi
- d) situazione socio-familiare grave o svantaggiata attestata dai servizi sociali o istituzioni accreditate, anche di volontariato, che operino nell'ambito del disagio.

Si ricorda che l'art 14, comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni/delle alunne di cui al DPR n.122/2009, prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo"

2) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a considerando:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno;
- i risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- le risposte agli stimoli e ai supporti personali ricevuti;
- la costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



Si considera insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto del D.Lgs. n.297/1994 fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni/tutte le alunne.

I docenti di sostegno contitolari della classe devono esprimersi con un unico voto per qualsiasi alunno/alunna della classe (artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009)

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento preparato per le famiglie e per l'alunno
- quando siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e utilizzati, come previsto nei PEI e nei PDP, strumenti dispensativi e/o compensativi che non si siano rilevati produttivi.

Il consiglio di classe valuta l'eventualità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare il Consiglio di classe prospetterà la non ammissione a partire dalla presenza di almeno tre insufficienze, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo;

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato la situazione complessiva dell'alunno/a e tenuto conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione alle attività proposte;
- mancanza di impegno;
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario annuale personalizzato delle lezioni, salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio docenti.



Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ammissione all'anno in corso sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art.6, comma 4, D.Lgs. N° 62/2017)

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico nei seguenti casi

- a) mancata frequenza del monte ore dei $\frac{3}{4}$ delle lezioni, con impossibilità di applicare le deroghe previste dal collegio docenti e assenza di elementi di valutazione
- b) applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato, prevista dallo Statuto degli studente e delle studentesse, dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 e irrogata dal Consiglio d'Istituto

In caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il coordinatore o la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del consiglio di classe prima della pubblicazione degli esiti finali.

Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente alcun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite e-mail, se presente agli atti un indirizzo e-mail, o mediante posta normale.

4) Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline (Circolare 1865/2017) in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente



corretto.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, si provvederà a segnalare ai genitori e agli alunni/alle alunne, tramite lettera da inserire nel documento di valutazione, le discipline che necessitano di una attività di recupero e le indicazioni per un lavoro estivo utile a colmare le lacune ancora presenti.

5) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione

Per gli alunni/le alunne con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione vengono attivati, nel corso dell'anno, dal consiglio di classe o dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- convocazioni a colloqui individuali per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

6) Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.

Alle alunne e agli disabili che non si presentano agli esami sarà rilasciato un attestato di credito formativo (art. 11 comma 8 D.Lgs n.62/2017)

Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno/la stessa alunna con disabilità la valutazione è espressa congiuntamente (artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009)

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, famiglia dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti il "progetto di vita" dell'alunno stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato



Allegato:

CRITERI_AM_NON AM_APPROVATI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MALAGNINO CAP. - CREE820012

"REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI - CREE820023

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

VALUTAZIONE e CRITERI VALORIALI ATTRIBUITI DAGLI INSEGNANTI AI VOTI NUMERICI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione è sicuramente un punto di forza dell'istituto in quanto è un valore fondante della nostra identità. Ciò deriva dalla nostra storia di scuola spiccatamente accogliente nel contesto cittadino, sia per l'alto numero di alunni certificati iscritti che per gli alunni stranieri. Il Pei in ICF è ormai in uso da molti anni, con un ottimo livello di condivisione fra tutti i docenti. All'inclusione sono dedicate delle funzioni strumentali, che monitorano costantemente durante il corso dell'anno l'adeguamento del PEI. Al bisogno, la scuola ha anche riorganizzato i propri spazi per accogliere adeguatamente gli alunni con disabilità fisica. Anche per gli alunni stranieri vi è grande attenzione: vengono attivati percorsi di alfabetizzazione, in alcuni casi in orario extrascolastico. Un plesso ha curato la traduzione plurilingue della modulistica d'Istituto e, in collaborazione con l'associazionismo locale, sono stati organizzati corsi rivolti ai genitori degli alunni stranieri per facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli. Anche agli alunni con DSA e BES non specifico viene data grande attenzione: numerosi sono i pdp stesi durante l'anno e anche in questo ambito dell'inclusione è stata individuata una funzione strumentale. La personalizzazione dei percorsi è una pratica diffusa e condivisa da tutti i docenti. Molto ben consolidata l'interlocazione in rete con gli altri soggetti che ruotano intorno all'inclusione (comune, servizi sociali, comunità, NPI)

Punti di debolezza:

Le risorse per il recupero degli alunni in difficoltà durante l'anno sono limitate. Il recupero avviene quasi esclusivamente in orario curricolare attraverso le compresenze. Praticamente nulle le attività di potenziamento.



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La struttura del PEI viene predisposta da un'apposita commissione che redige un documento compilato dai Consigli di classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, genitori, assistenti alla persona, associazioni presenti sul territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene costantemente coinvolta nel processo formativo attraverso incontri formali e informali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si fa riferimento ai singoli PEI e ai documenti relativi ai criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha elaborato progetti ponte, condivisi con le famiglie, sia per il passaggio tra i vari ordini nell'ambito del primo ciclo di istruzione sia per il passaggio alla scuola secondaria

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Tre, nell'ottica di considerare l'inclusione scolastica un processo rivolto a tutti gli alunni e che si sviluppa intervenendo in primo luogo sul contesto scolastico, predispone una serie di azioni specifiche finalizzate a promuovere il benessere, l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli allievi, con un'attenzione particolare a quelli che si trovano in una condizione di fragilità personale e sociale.

L'Istituto mette quindi in atto protocolli di interventi predisposti a garantire la realizzazione di una comunità educante che tenga conto dei bisogni di ogni singolo alunno, dalla conoscenza puntuale e completa dell'allievo al momento dell'accoglienza, al suo orientamento al termine del percorso scolastico, alla formazione del personale docente su prassi didattiche inclusive, quindi flessibili, attente alle modalità di apprendimento degli alunni e innovative sul piano tecnologico e multimediale.



In tale contesto le Funzioni Strumentali Inclusione si attivano in specifiche azioni: sono presenti nei momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, si rapportano con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento del territorio di appartenenza, visionano la documentazione diagnostica, tengono costanti colloqui con i docenti di classe e di sostegno per un efficace passaggio di informazioni, rilevano i bisogni formativi e propongono attività di formazione interna per il personale sul tema dell'inclusione, supervisionano i Piani educativi personalizzati, predispongono specifici documenti di verifica e di valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e aggiornano la modulistica dell'area inclusione sulla base dei bisogni emergenti. L'Istituto Comprensivo Cremona TRE pone al centro della propria azione educativa la piena inclusione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92), con DSA (legge 170/2010) e con Bisogni Educativi Speciali e lavora per creare le condizioni affinché ciascuno possa acquisire conoscenze, autonomie e competenze utili alla realizzazione di un proprio progetto di vita. Un approccio inclusivo mette in rilievo gli aspetti di interazione dell'allievo/a con l'ambiente di apprendimento, concentrando l'attenzione su ciò che accade in classe, sulle scelte organizzative e didattiche e facendo in modo che i "bisogni speciali" di alcuni diventino occasione per tutti di nuove esperienze educative. A tal fine l'Istituto ha individuato figure referenti che lavorano per costruire un contesto scolastico accogliente e propositivo per tutti i ragazzi; creare un buon clima di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo (Dirigente Scolastica, personale di segreteria, docenti dei Team e dei Consigli di Classe, docenti di sostegno, personale Saap e famiglie). Per gli alunni Diversamente Abili (DVA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) gli insegnanti curricolari e di sostegno programmano obiettivi didattici ed educativi e utilizzano metodologie condivise declinate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per situazioni di particolare complessità, si attuano interventi di didattica domiciliare e si utilizzano strumenti e metodologie didattiche "speciali", condivise con le figure specialistiche che hanno in carico l'alunno/a. L'Istituto organizza inoltre diversi progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi. Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione. La scuola secondaria aderisce inoltre a progetti in rete contro la dispersione scolastica, ha istituito uno sportello d'ascolto e di supporto psicologico per alunni, genitori e docenti e ha formato docenti referenti per affrontare l'emergenza del bullismo e del cyber-bullismo con interventi mirati in tutte le classi e finalizzati alla prevenzione.



PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID) All'interno dell'ambito progettuale "inclusione" si colloca il progetto di istruzione domiciliare. Come previsto dall'art.16 del decreto legislativo 66/2017, l'I.C. Cremona Tre avvia, ove necessario, progetti di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta e in collaborazione con la scuola polo regionale, l'I.C. Cremona Tre attiva interventi a domicilio del minore inviando dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente o attiva collegamenti via internet per facilitare e mantenere viva la relazione dell'alunno/a in istruzione domiciliare con il gruppo classe e limitarne l'isolamento dovuto alla malattia al fine di dare valenza concreta al concetto di inclusione.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

SEGNATURA_1608039647_Piano-DDI-IC-CR3-1 (1).pdf

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 04/01/2023 - IV.1 - I



Aspetti generali

Organizzazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre ha definito il proprio organigramma definendo aree di riferimento ben chiare e precise per rendere l'azione della scuola sempre più efficace ed incisiva. Si sta sviluppando un middle management coeso nella condivisione della visione di scuola, al fine di creare una leadership diffusa intesa anche come condivisione della responsabilità di risultato. Accanto alle già consolidate figure delle funzioni strumentali dell'area dell'inclusione, sono state individuate nuove figure, quali ad esempio l'animatore digitale che, con il relativo team di supporto, si occupa in collaborazione con la Dirigente Scolastica, di monitorare costantemente l'implementazione della digitalizzazione dell'Istituto e dell'uso delle nuove tecnologie e i vari referenti delle aree ritenute strategiche nella progettazione d'Istituto.

FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico: assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività



scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000068 - 04/01/2023 - IV.1 - I

Collaboratore del DS	VICARIO Il collaboratore con funzione vicaria ha il compito di sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza costante in Istituto di una funzione dirigenziale, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Collabora con il Dirigente Scolastico e con il vicario nella gestione ordinaria dell'Istituto, sostituisce il Dirigente in assenza del vicario e lo rappresentano, su delega, nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle relazioni esterne.
Funzioni strumentali	Funzione Strumentale Inclusione, disabilità e BES: funzione di coordinamento tra scuola ed enti esterni per l'integrazione degli alunni disabili. Progettazione, consulenza e verifica della documentazione relativa agli alunni disabili, DSA e Bes. Formazione ai docenti di sostegno sull'ICF, coordinamento Commissione Inclusione e disabilità, rapporti con UST e con CTI. Funzione Strumentale Intercultura: coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, integrazione e recupero linguistico degli alunni stranieri, educazione interculturale, prevenzione e recupero del disagio, coordinamento della Commissione, coordinamento per i



	progetti di intercultura e di italiano L2, aggiornamento e verifica del Protocollo di Accoglienza e del Protocollo didattico, collaborazione con gli Enti Locali per la produzione e diffusione di materiale, promozione e sviluppo dei laboratori per 'alfabetizzazione all'insegnante.
Responsabile di plesso	L'insegnante coordinatore di plesso è membro dello staff dirigenziale. Collabora con la Dirigente Scolastica nella gestione delle esigenze organizzative del plesso, fa da tramite nella comunicazione con i docenti e gestisce i rapporti ordinari con i genitori.
Coordinatore indirizzo musicale	Collabora con la Dirigente Scolastica per l'organizzazione e il regolare funzionamento dell'indirizzo musicale.
Animatore e team digitale	L'Animatore Digitale affianca la Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Affianca e collabora con l'animatore digitale per la diffusione di soluzioni innovative in ambito tecnologica.
Referenti continuità e orientamento	Organizzano attività per facilitare il passaggio degli studenti fra i vari ordini di scuola e in ingresso o in uscita dall'Istituto (stage, scuola aperta, incontri con i docenti dei diversi ordini per acquisire o fornire informazioni relativamente al percorso formativo dei singoli alunni).
Referenti bullismo e cyberbullismo	Propongono attività di prevenzione per studenti e di formazione per docenti e genitori; monitorano situazioni potenzialmente a rischio e attuano interventi in caso di bisogno, anche in collaborazione con soggetti esterni (Prefettura, forze dell'ordine, servizi sociali)
Coordinatori di dipartimento	I docenti coordinatori dei dipartimenti presiedono le riunioni del dipartimento organizzandone il lavoro;



	raccolgono e redigono la documentazione prodotta dal dipartimento; informano la Dirigente Scolastica ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e sulle proposte emerse durante i lavori collegiali
Referenti DSA e DVA per scuole primarie	Collaborano con Ds e funzioni strumentali per monitorare le singole situazioni di alunni con BES. Supportano i colleghi nella stesura di PEI e PDP
REFERENTI INVALSI	Collaborano con Ds e lo staff per organizzare il corretto svolgimento delle prove Invalsi in tutti i plessi.
REFERENTI ANTICOVID	Collaborano con Ds e lo staff per prevenire e gestire casi di positività nei plessi e per la corretta applicazione del protocollo di sicurezza.
REFERENTI SPORTIVI	Collaborano con Ds e lo staff per la realizzazione dei progetti sportivi, collaborano con società sportive enti e Ufficio scolastico territoriale per la promozione dell'attività sportiva e stili di vita corretti.
REFERENTE ADOZIONE	E' il punto di riferimento per i docenti e le famiglie per la corretta applicazione dei protocolli scolastici riguardanti gli alunni adottati. Fa da raccordo tra scuole e il territorio nell'ambito delle tematiche per l'adozione



FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

La segreteria è coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; il DSGA, nell'ambito delle direttive ricevute dalla Dirigente Scolastica, sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. E' funzionario delegato. Firma tutti gli atti di sua competenza. E' consegnatario e responsabile di tutti i beni mobili di proprietà della scuola, e provvede, su indicazione del Dirigente Scolastico, alla sub-consegna degli stessi.

La nostra segreteria ha sede presso la scuola secondaria "MGVida" e riceve il pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13 e al mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La segreteria è organizzata nelle seguenti aree:

Area finanziaria contabile;

Area alunni e didattica;

Area personale;

Area archivio e protocollo

FUNZIONAMENTO DEI NOSTRI PLESSI

LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA di SAN FELICE CRAA82002T

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00



SCUOLA DELL'INFANZIA di MALAGNINO CRAA82001R

40 Ore Settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 16..20.

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare lo spazio deve essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante. Si ritiene fondamentale organizzare l'ambiente di apprendimento in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Sono infatti importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere partecipazione più ampia dei bambini. Si allestiscono spazi per permettere ai bambini aggregazioni diversificate, rispettando i loro interessi; pertanto vengono definiti angoli-gioco nelle sezioni con materiali strutturati per giochi liberi – simbolici – logici – affettivi – motori o per giochi organizzati dalle insegnanti: giochi di ruolo, mimo, linguistici, sonori ecc... Altri spazi vengono definiti per attività guidate dalle insegnanti nell'arco della giornata col piccolo o grande gruppo e contengono materiali più o meno strutturati.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata. È compito fondamentale dell'insegnante programmare correttamente i diversi tempi della vita scolastica, per garantire il benessere psico-fisico del bambino. Pertanto la giornata scolastica è scandita da diversimomenti, ciascuno dei quali ha una precisa valenza educativa

LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA "AMATI" di MALAGNINO CAP. CREE820012 e

SCUOLA PRIMARIA "REALDO COLOMBO" CREE820023

40 ore settimanale modello: tempo pieno

IL TEMPO MENSA ALLA SCUOLA PRIMARIA



Le nostre scuola primarie sono scuole a tempo pieno con 40 ore di attività didattica. All'interno delle 40 ore un momento educativo molto importante (e obbligatorio) è rappresentato dal "tempo mensa" sia dal punto di vista della socializzazione (mangiare con gli altri e stare bene insieme agli altri) sia dal punto di vista del benessere individuale, vista l'importanza di una corretta e sana alimentazione per la salute di ciascuno. Essa rappresenta un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi e nuovi, favorendo così un'alimentazione più varia e quindi più sana. La stessa organizzazione dello spazio e della gestione del tempo mensa risponde a una finalità pedagogica. Ad esempio alla mensa della scuola Realdo Colombo è pensata per gruppi eterogenei di alunni di classi diverse: i bambini più grandi aiutano quelli più piccoli o i bambini in difficoltà, in un'attività di tutoraggio fra pari. Allo stesso modo, alcuni alunni già abituati ad accettare alimenti sani, come frutta e verdura, sono da esempio ai loro compagni.

Da questo punto di vista la condivisione sociale della tavola è un momento di crescita che porta i più piccoli ad accettare esperienze di consumo virtuose, costruendo un patrimonio pedagogico e culturale condiviso dai bambini. Questo modo di lavorare consente di implementare attività/ contenuti di educazione alla cittadinanza.

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) CRMM820011 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9+1	297+33
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica/Attività
alternative

1

33

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

A tutti gli iscritti viene offerta la possibilità di studiare uno strumento musicale scelto tra i seguenti:

Chitarra - Pianoforte - Violino - Clarinetto - Tromba.

L'attività non comporta nessun aggravio di spese per la famiglia poiché gli strumenti vengono forniti direttamente dalla scuola, ad eccezione del pianoforte. MODALITA' DI AMMISSIONE Gli alunni che intendono frequentare il corso di strumento devono sostenere una prova orientativa-attitudinale per la quale non è necessaria una specifica preparazione musicale. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI Le lezioni di strumento si svolgono nella fascia oraria pomeridiana e sono articolate nel seguente modo: -una lezione di strumento (a coppie di alunni); -una lezione che comprende solfeggio e musica d'insieme (per piccoli gruppi) Le lezioni del corso ad indirizzo musicale si articolano su tre aspetti fondamentali: studio della pratica strumentale individuale studio della teoria musicale (lettura della partitura e conoscenza delle principali regole teoriche) pratica della musica d'insieme. Il terzo aspetto, la musica d'insieme , rappresenta un punto di forza del percorso didattico. Viene data agli alunni l'opportunità di crescere condividendo “ il piacere di suonare uno strumento musicale” con i compagni di classe e di corso. La possibilità di imparare un linguaggio universale come quello della musica costituisce un significativo valore aggiunto all'offerta formativa della scuola. Lo studio specifico di uno strumento ha le seguenti finalità generali: • concorre e promuove la formazione globale dell'individuo, offrendogli occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità, ponendosi quindi l'obiettivo di renderlo autonomo nelle scelte della condotta e nelle decisioni personali, sia nel presente che nel futuro; • consente all'alunno una consapevole appropriazione del linguaggio musicale inteso in senso globale come mezzo di espressione e di comunicazione delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico; • permette a tutti i preadolescenti di integrarsi in un gruppo omogeneo, soprattutto agli alunni con situazioni di svantaggio. Tra le attività proposte dal corso ad indirizzo musicale troviamo, oltre ai modelli di lezione sopra indicati, la partecipazione a saggi, concorsi e manifestazioni musicali pubbliche. L'iscrizione al Corso musicale comporta un impegno serio e costante per l'intero triennio. Lo strumento e la teoria musicale costituiscono, insieme alle altre materie, una parte importante del percorso formativo degli alunni.

Pertanto viene richiesta una frequenza regolare alle lezioni e le eventuali assenze devono essere



giustificate. Lo strumento e la teoria musicale vengono valutati in itinere durante l'anno scolastico, sulla scheda di valutazione quadrimestrale e all'esame di licenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare con il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto e lo sostituiscono in caso di assenza	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali attivate si occupano di : DVA, DSA, BES E INTERCULTURA	8
Capodipartimento	Coordinano il lavoro di progettazione condivisa dei dipartimenti disciplinari.	16
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività dei singoli plessi e raccordo tra i docenti e la Dirigenza	5
Animatore digitale	Si occupa dell'implementazione digitale dell'istituto, supportato dal team digitale , e cura la formazione del personale in questo ambito.	1
Referenti continuità infanzia- primaria e primaria-secondaria di primo grado	Organizzano attività di scuola aperta, incontri con i docenti dei diversi ordini per acquisire o fornire informazioni relativamente al percorso formativo dei singoli alunni, partecipano alla commissione per la formazione delle classi.	2
Referente del bullismo e cyber bullismo	Partecipa ad incontri organizzati dalle agenzie territoriali e con i responsabili di plesso propone attività per studenti, docenti e genitori volte alla prevenzione di comportamenti pericolosi.	4
Referenti per la	Si occupa del coordinamento della	1



valutazione alla scuola primaria	predisposizione del documento di valutazione secondo la normativa vigente	
Coordinatore indirizzo musicale	Affianca la dirigente scolastica nell'organizzazione e nel coordinamento dell'indirizzo musicale	1
Referente orientamento per la scuola secondaria di I grado	Si occupa dell'orientamento in uscita degli alunni al termine del primo ciclo. Diffonde informazioni agli alunni e alle loro famiglie; organizza eventi tematici.	2
referente per gli alunni adottati	Si occupa degli interventi personalizzati e di raccordo con le famiglie degli alunni adottati	1
Referente sistema di refezione per il Comune di Cremona	Si interfaccia con il comune di Cremona per tutte le tematiche relative alla refezione nelle nostre scuole	2
Referente pedagogico per il sistema 0-6	Si interfaccia con gli altri "attori" che rientrano nel coordinamento del sistema 0-6	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti svolgono sia attività curricolari sia progetti di sviluppo e potenziamento delle competenze Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge sia attività curricolari sia progetti di sviluppo e potenziamento delle competenze musicali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività progettuali di sviluppo e potenziamento delle competenze musicali in particolare della tromba Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione Piano delle Attività del personale Bilancio preventivo-consuntivo-rendiconti Certificazioni compatibilità finanziaria contrattazione integrativa istituto e contratti con esterni Predisposizione liquidazione compensi cedolino unico Rapporti e aggiornamenti procedure con la banca Aggiornamento AMBIENTE ENTRATEL e altre procedure informatizzate per trasmissione dati Controllo uniemens, dma, 770, irap, predisposizione pratiche INPDAP Trasferimento fondi Predisposizione convenzioni e contratti con Enti ed esperti esterni Predisposizione compensi (accessori - collaborazioni) Attuazione amministrativa progetti Pof Progetti formazione e aggiornamento ATA Valutazione richieste di acquisto e predisposizione per le fasi di acquisto (Commissioni, Verbali, Istruttoria gare) Consegretario dei beni mobili dell'istituto e realizzo procedimento ricognizione di inventario Predisposizione sistema di controllo informatico Monitoraggio progetti Adempimenti PRIVACY Coordinamento adempimenti SICUREZZA Valutazione/monitoraggio/rendiconto nella valutazione del servizio e del raggiungimento obiettivi personale e organizzativi del personale ATA Incassi e pagamenti Gestione minute spese Gestione password e accessi Coordinamento per l'attuazione per la dematerializzazione Aggiornamento procedure- regolamenti e modulistica Verbali giunta esecutiva Predisposizione relazioni periodo di prova Aggiornamento de sito e dell'interoperabilità Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito



secondo disposizioni di legge

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo corrispondenza interna ed esterna, Controllo PEO e PEC , archiviazione; Tenuta e organizzazione dell'archivio documenti cartacei/informatizzati : progressiva archiviazione digitale delle comunicazioni, Aggiornamento cartelle e contatti posta elettronica, Distribuzione informatizzata delle comunicazioni a tutto il personale; comunicazione richieste progetti al collaboratore DS, Tenuta Albo Sindacale delle comunicazioni, Collaborazione con il Dsga nella predisposizione del Piano Ata, Predisposizione sostituzioni del personale ATA, registrazione permessi e recuperi, straordinari, Gestione piano ferie/recuperi e rendicontazione periodica del personale ATA, Aggiornamento fascicoli personale ATA (sicurezza, sostituzioni, ferie), Organi collegiali della scuola (Elezioni, comunicazioni, convocazioni), Gestione manutenzione locali ed edifici scolastici, rapporti con Enti Locali, Gestione adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 (verifica formazione del personale, nomine, modulistica, aggiornamento dati); Predisposizione circolari del Dirigente Scolastico, Registrazione e rendicontazione versamenti degli alunni, Supporto al Dsga per pratiche di carattere generale, Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito secondo disposizioni di legge.

Ufficio per la didattica

coordina attività collegiali e di funzionamento e attività progettuali, iscrizioni e trasferimento alunni, predisposizione classi tenuta e aggiornamento fascicoli alunni, esami di stato, comunicazioni scuola famiglia – scuola docenti nel sito web dell'Istituto, predisposizione per le comunicazioni telematiche relative all'anagrafe, ai flussi alunni ed all'organico alunni e docenti, rilascio documenti valutazione alunni , · attestazioni e certificati degli alunni, · certificati e diplomi, statistiche relative al settore alunni, viaggi di istruzione, libri di testo, denuncia e gestione pratica infortuni alunni e personale scolastico con tenuta Registro Infortuni, gestione assenze alunni, obbligo



scolastico e obbligo formativo, coordinamento nei rapporti con le amministrazioni locali (richieste di servizi famiglie, richieste di dati e informative relative agli alunni), coordinamento nei rapporti con ATS ed Enti per gli atti dell'accoglienza alla valutazione dei disabili, coordinamento dei rapporti con Enti ed Esperti per l'alfabetizzazione, coordinamento delle procedure di gestione alunni stranieri DSA Disabili, gestione prove Invalsi, esoneri Educazione Fisica gestione progetti avviamento alla pratica sportiva, gestione libri di testo, supporto nella gestione del registro elettronico,

Contabile e finanziaria

Coadiuvare il DSGA nella predisposizione delle dichiarazioni telematiche previdenziali, assistenziali e fiscali (CUD, 770, Irap); Gestione pratiche di piccolo prestito; Collaborare con il Dsga nella predisposizione degli atti istruttori inerenti l'attività negoziale (predisposizione determine a contrarre, richieste di preventivi, ...); Valutazione delle Richieste di acquisto, Ordini acquisti, Supporto istruttoria Gare di appalto, Tabelle comparative, Ricevimento merci; Raccolta giacenze, fabbisogni materiale di pulizia, primo soccorso e distribuzione; Collaborare con il Dsga nella predisposizione di mandati e reversali; Raccolta e predisposizione di documenti e tabelle riepilogative e finali per le liquidazioni dei compensi accessori a carico del Programma Annuale; Referente rapporti con esperti esterni; Predisposizione di documentazione per la verifica e liquidazione degli esperti esterni e l'anagrafe delle prestazioni; Predisposizione verbali di collaudo, carichi dei beni e controllo della chiusura dell'inventario; Predisposizione pratiche di scarico inventariale; Predisposizione atti per rendicontazione e monitoraggio progetti; Tenuta schede progetti Pof e documentazione, Tenuta pratiche tirocinanti/stagiste; Gestione delle Convenzioni Accordi di rete/regolamenti inerenti alle attività didattiche; Rapporti con le Banche e Amministrazioni Comunali per gli aspetti amministrativo-contabili; Rapporti con fornitori; Supporto amministrativo all'aggiornamento del sito e dell'interoperabilità;



Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito secondo disposizioni di legge.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE MUSICALE SCUOLE CREMONESI DENOMINATA "PIAZZA STRADIVARI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione unica di tirocinio formativo con le Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione studenti Universitari



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado per le attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Acquisizione obiettivi di apprendimento specifici del percorso scolastico dei tirocinanti come da progetto formativo individuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione con società sportive del territorio per l'uso della palestre in orario extrascolastico



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Rete di scopo "A scuola contro la violenza sulle donne"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo PROGETTO "CR-



eco – lezioni per l'ambiente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE di SCOPO PROVINCIALE
della Provincia di Cremona per la costituzione di un CPPC
(Centro di Promozione della Protezione Civile)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la Legalità CPL per il sistema Scolastico e Sociale della Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER SPORTELLI DI ASCOLTO NELLE SCUOLE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASCA Associazione scuole autonome cremonesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI INTERVENTI E LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Formazione sul regolamento UE 679/1016 (GPRD)

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza sl lavoro

Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/2008

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, valutazione e innovazione metodologica

Didattica per competenze, valutazione e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Lingue Straniere e CLIL e Italiano come L2

Svolgimento di formazione in presenza o on line per lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti di scuola primaria, per la promozione della metodologia clil e delle opportunità provenienti dalla rete E twinning. Potenziamento delle competenze linguistico comunicative nella lingua di istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Titolo attività di formazione: PNSD e formazione nelle discipline STEM

Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale Implementazione dell'uso del RE, uso didattico della LIM e dei monitor touch, Paddle e book creator, coding, in ambito della robotica. Promozione delle discipline STEM Attività formative legate alla didattica e alla metodologia delle singole discipline STEM

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Attività formative nell'ambito dell'educazione musicale, della pratica strumentale e del canto corale

Attività formative nell'ambito dell'educazione musicale, della pratica strumentale e del canto corale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Formazione sulla



valutazione formativa

Formazione sulla valutazione formativa nella scuola primaria e secondaria di I° grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione per l'inclusione didattica

Percorsi di formazione sulla stesura di PEI e PDP, sull'uso dell'ICF, sulla progettazione di interventi e percorsi individualizzati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Descrizione dell'attività di formazione
Formazione sul nuovo Regolamento UE 679/2016

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Descrizione dell'attività di formazione
Formazione sul nuovo Regolamento UE 679/2016

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)



Descrizione dell'attività di formazione
Formazione sul Regolamento UE 679/2016

Destinatari
DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione
Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/2008

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione
Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008

Destinatari
Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sull'uso dei pacchetti del gestionale in dotazione

Descrizione dell'attività di formazione

Utilizzo gestionale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Anticorruzione e Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione sulle novità normative nell'ambito dell'anticorruzione e trasparenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Novità in materia di contratti, procedure e controlli

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---